COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 2 giugno 1934 XII - N. 130 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Il sacrario del Volontarismo italiano

inaugurato a Roma presente il Segretario del Partito

L'odierna grande adunata dei Volontari di guerra nell'Urbe

ROMA, 1

I volontari di guerra hanno voluto che la prima manifestazione della loro adunata nazionale fosse l'omaggio solenne reso alla memoria dei volontari Caduti nella guerra e per la causa della Rivoluzione fascista. Un sacrario, che custodisce le loro effigie fra i simboli sacri del volontarismo italiano, è stato composto nella sede stessa dell'associazione: e l'inaugurazione è avvenuta oggi alle 16.30, presente il Segretario del Partito. Il sacrario raccoglie le 59 fotografie dei volontari di guerra Caduti e decorati di medaglia d'oro, e le fotografie dei 31 volontari di guerra Caduti per la Rivoluzione fascista.

Il sacrario

I cinque busti in bronzo dei martiri: Battisti, Sauro, Chiesa, Filzi e Rismondo, il bollettino del la Vittoria, l'appello lanciato dal Duce alla vigilia della Marcia su Roma e un'urna in bronzo entro cui è la terra tolta dai campi di battaglia. Nel mezzo si leva una ara di marmo nero, ravvivata da fiamma perenne. Attorno si allineano i labari dell'associazione, e tra i vessilli spiccano, a ricordo di glorie e di eroismi recenti e passati, il labaro dei Fratelli Bandiera, il labaro della Legione Studentesca che combattè a Curtatone e Montanara, la bandiera della Prima Legione romana di Garibaldi, i gonfaloni delle città trentine e giuliane, il gagliardetto dei legionari di Ronchi.

La cerimonia si è svolta con la partecipazione di migliaia di volontari di Roma e delle Sezioni di Italia, delle rappresentanze dei volontari belgi e polacchi e dei volontari italiani residenti all'estero, di tutte le associazioni combattentistiche e della delegazione di S. Marino.

Massa imponente, che non potendo, se non in minima parte, addensarsi nell'interno della sede sociale, si è affollata lungo la adiacente via Gregoriana, sui gagliardetti, ed ha formato da un capo all'altro della strada due immense ali, in attesa dell'arrivo del Segretario del Partito.

Intanto musiche di fanfare echeggiano qua e là nel folto dell'adunata e si elevano acclamazioni vibranti cui si associa la folla dei cittadini, che si pigia ai margini dello schieramento che gremisce le finestre ed i balconi della via. Lungo lo scalone d'accesso alla sede dell'associazione prestano servizio d'onore volontari di guerra, decorati al valore e «azzurri» di Dalmazia, le Medaglie d'oro e i super decorati, i componenti le delegazioni estere partecipanti all'adunata, i rappresentanti dell'associazione dei combattenti, dei mutilati, del Nastro azzurro, delle madri e vedove dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione fascista, di altri enti patriottici cittadini, nonchè numerose autorità fra cui il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, nella divisa di volontario di guerra, senatori, deputati, gerarchi del Partito facenti parte dell'associazione.

Giunge il Segretario del Partito

Alle 17 il Segretario del Partito è giunto in via Gregoriana, ove erano ad attenderne l'arrivo il Presidente dell'associazione on. Coselschi e il Segretario generale comm. Pescosolido. Una imponente manifestazione lo ha accolto: da tutto lo schieramento si è levato alto, formidabile, il «saluto al Duce» cui ha fatto eco l'applauso della folla e il suono di «Giovinezza», intonato dalle fanfare.

Fra le linee serrate dei volontari acclamanti, S. E. Starace ha raggiunto la sede dell'associazione, ove nella sala della presidenza, è stato ricevuto dagli altri membri del direttorio.

Il Segretario del Partito è passato quindi nel salone delle adunanze ove era raccolta un'altra folla di Volontari e di autorità che lo ha salutato con una vibrante manifestazione. Ritornato il silenzio, è stata aperta la porta che immette nel Sacrario, e il Segretario del Partito è entrato nell'austero ambiente ove vive il ricordo di tanto valore e di tanto sacrificio italiano. Don Rubino, Cappellano della Milizia più volte decorato al valore, ha celebrato il rito della benedizione pronunziando quindi brevi parole ad esaltazione di Coloro che volontariamente offersero il loro sangue per la grandezza della Patria, per il trionfo della Rivoluzione fascista.

I Volontari belgi

Ha preso poi la parola il Capo della delegazione dei volontari belgi, Misseh. Dopo aver salutato il Segretario del Partito e i volontari italiani, egli ha espresso tutta la ammirazione e tutta la riconoscenza che ogni gente deve sentire profonda per l'Italia, per questa Madre della civiltà cui il destino ha assegnato una delle più alte missioni nel mondo. Ha ricordato come Roma abbia per due volte salvato il Belgio ed il mondo. Una prima volta con Cesare, che seppe portare le sue legioni vittoriose fino alla linea del Reno, una seconda volta allorchè l'Esercito italiano si congiunse a quelli alleati.

Reso quindi omaggio ai creatori della indipendenza italiana ed ai grandi animatori di Popolo nelle giornate che prepararono lo intervento italiano alla guerra, e fra i quali spicca sovrana la figura del Duce, l'oratore ha evocato il suo pensiero agli Eroi che caddero nella epica lotta combattuta dall'Italia, e al soldato che simboleggia tutto il valore e tutta la virtù italiana: il Milite Ignoto. Non contenti — egli ha continuato — di aver saputo riportare la grande Vittoria di Vittorio Veneto, punto di partenza della Vittoria degli eserciti alleati, voi avete voluto che lo spirito di sacrificio e di vittoria si perpetuasse in tutte le attività della vostra vita pubblica, creando una nuova dottrina di rinnovamento sociale e politico che avete sostituito alle antiche formule che dominavano la nostra vecchia Europa.

Il rappresentante belga ha poi rilevato l'interesse sempre crescente con cui il mondo guarda all'Italia fascista, e ha concluso dicendo che i volontari del Belgio sono fieri di salutare nella nuova Italia la restaurazione del principio di autorità, il predominio del valore sul numero, il culto del dovere e del sacrificio la concentrazione feconda delle energie e delle volontà verso un ideale comune.

Il signor Nisseh infine, a nome del suo Re e del suo Governo, ha consegnato al Presidente dell'Associazione la medaglia d'oro dei volontari belgi, esprimendo l'augurio che il Duce stesso voglia puntarla al drappo del labaro sociale. Ha consegnato anche il ritratto del Re Alberto, primo dei volontari del Belgio, e del Re Leopoldo.

Presente!

La cerimonia si è chiusa col rito fascista.

Il Segretario del Partito ha alzato il braccio nel saluto romano pronunziando le parole:

«Camerati Volontari Caduti per la grande guerra e per la Rivoluzione Fascista!».

I convenuti hanno risposto, unanimi: *«Presente!»*, mentre il labaro della associazione si inchinava in segno di omaggio.

Compiuta la cerimonia, S. E. Starace ha lasciato la sede sociale, fatto segno ad una nuova calorosissima manifestazione da parte dei volontari e della folla.

Poco dopo la inaugurazione del Sacrario, si è svolto nella sede dell'associazione dei volontari di guerra il rapporto dei dirigenti l'organizzazione, e quindi, a densi gruppi, i partecipanti alla adunata si sono recati alla Mostra della Rivoluzione fascista, rimanendo a lungo nelle sue sale, da cui balzano così vive e presenti all'animo dei visitatori le testimonianze eroiche di tanta parte della storia della nuova Italia.

Alle 21, sotto le maestose arcate della Basilica di Massenzio, sulla via dell'Impero, si è svolto in onore dei volontari di guerra il concerto della società corale «Guido Monaco» di Prato, cui hanno partecipato in massa i volontari e foltissimo pubblico. Le note della Marcia Reale e di *Giovinezza* hanno suscitato le più entusiastiche manifestazioni che si sono rinnovate quando, come ultima parte del programma, sono stati cantati gli inni della guerra e del fascismo e quelli dell'indipendenza italiana.

Il concerto si è chiuso con acclamazioni all'Italia, al Fascismo e al Duce.

Le cerimonie odierne

Le cerimonie di domani avranno inizio alle ore 6.30: diecimila volontari, con tutte le bandiere e i vessilli, si aduneranno in Piazza dell'Esedra, in Piazza S. Bernardo e Viminale, formando un gran de corteo che, preceduto dalla Compagnia dei volontari giuliani e dei legionari trentini, per via Nazionale scenderà alla Mostra della Rivoluzione, ove avverrà il cambio della guardia.

Diecimila «cremisi» saliranno quindi al Quirinale, ove renderanno omaggio al Sovrano, e quindi si recheranno alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti.

Al Foro romano sarà fatta quindi la consegna solenne del «Capo del Littorio» all'Associazione. — L'Associazione Nazionale dei Volontari di guerra è la prima fra le associazioni combattentistiche che riceve questo ambito onore.

All'ara di Cesare, il fondatore dell'Impero, i Volontari riceveranno il nuovo gagliardetto, fregiato appunto del «Capo del Littorio».

Il «Capo del Littorio», la nuova distinzione araldica, sormonta l'ala e il pugnale, simbolo dell'Associazione, che stanno a raffigurare l'ardimento posto al servizio dell'idealità.

Così domani, accanto alla bandiera che fu dal Duce affidata all'Associazione Volontari dieci anni fa, nello stesso luogo, bandiera che aveva appartenuto alle schiere dei volontari lombardi nel '59, sarà la nuova, che si fregia di ben 59 medaglie d'oro, che tante appunto sono le medaglie dei volontari Caduti.

Alle 15.30 vi sarà l'adunata dei Presidenti e del Consiglio direttivo in Piazza Navona, per l'omaggio alla Cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione e per l'udienza del Segretario del Partito.

In serata cominceranno le partenze.

La Regina fra gli artisti

partecipanti al concorso per l'esaltazione della guerra e della Vittoria italiana

ROMA, 1

Nei magnifici saloni dell'appartamento di rappresentanza del Real Palazzo del Quirinale, ha avuto luogo oggi la visita degli artisti concorrenti all'esposizione dei bozzetti dei «Concorsi della Regina» per opere d'arte sulla guerra e sulla Vittoria. Per l'occasione le rampe della scalea di onore del Palazzo e 29 saloni erano stati artisticamente addobbati con trofei d'armi e di tricolori, con festoni d'alloro, bandiere azzurre con l'aquila sabauda e rosse con la bianca croce di Savoia, cliche di aeroplani, ancore, piante ornamentali e fiori. Ai lati della scalea erano stati collocati i busti delle Medaglie d'oro.

Nelle sale le opere di pittura e d'incisione sono state disposte lungo le pareti, mentre al centro le opere di scultura si ergevano su aiuole improvvisate tra cespi di ortensie in fiore. Moderni diffusori e antichi lampadari diffondevano sulle opere esposte una luce piena ed uguale, facendone risaltare tutti i particolari.

Gli artisti si sono a lungo aggirati per le varie sale ammirando la suggestiva cornice, creata ai loro lavori ad essi perfettamente intonata, ed hanno sostato in reverente raccoglimento nella sala del Trono.

Improvvisamente è giunta S. M. la Regina, accompagnata da S. A. R. Mafalda d'Assia e seguita dal cavaliere d'onore conte Vittorio Solaro del Borgo, dalla dama e dal gentiluomo di servizio.

Con squisito pensiero, S. M. la Regina ha voluto intrattenersi affabilmente con gli artisti interessandosi alle loro opere da ciascuno esposte, e gli artisti, profondamente commossi, hanno vivamente ringraziata la Regina esaltando l'alto senso artistico che ha presieduto alla disposizione dei lavori e la magnifica cornice ornamentale in cui essi sono stati collocati. Poco prima delle 16 S. M. la Regina ha lasciato le sale dell'appartamento di rappresentanza, ossequiata dai membri della Giuria e dagli espositori.

Gli artisti hanno ancora sostato lungamente nei locali dell'esposizione fra i busti che riproducono le sembianze dei condottieri della guerra e i bozzetti e le incisioni che fanno rivivere in tutta la loro grandiosità epica gli episodi più fulgidi del valore italiano sulla terra, sul mare e nel cielo.

La Mostra della moda

I risultati e le mete future

TORINO, 1

Si è riunito a palazzo Lascaris il comitato amministrativo dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda, sotto la presidenza del senatore Thaon de Revel. Il comitato ha esaminato i risultati della terza Mostra della moda, esposti e documentati dal presidente, esprimendo il compiacimento per le mete raggiunte. Hanno parlato, ponendo in rilievo i criteri seguiti ed esprimendo voti per l'impostazione della quarta Mostra, il presidente della Federazione nazionale dell'abbigliamento comm. Guido, il comm. Luciani, del Comitato per il prodotto italiano e il gr. uff. Giordano, delegato dell'Unione Industriali di Torino.

Dopo profondo ed esauriente vaglio delle varie voci sono stati approvati anche i bilanci consuntivi della terza Mostra e sono stati fissati i provvedimenti opportuni per adeguare sempre meglio la Mostra nella sua quarta edizione — che si svolgerà dal 22 settembre al 7 ottobre — alle [illegible] e agli scopi proposti all'Ente dallo spirito della legge voluta dal Regime. Alla seduta ha assistito anche il nuovo Segretario Federale di Torino, Gazzotti, il quale, rispondendo al saluto del presidente, ha espresso i migliori auguri per lo sviluppo della attività futura della istituzione.

Manifestazioni di pacifismo sospetto a Ginevra

Litvinoff dichiara che il pericolo della guerra aumenta ogni giorno di più, e il suo compare turco cita a modello l'intesa balcanica

GINEVRA, 1

Le delegazioni danese, spagnola, olandese, svedese, norvegese, svizzera, hanno fatto una dichiarazione comune di cui ha dato lettura il delegato svedese Sander. In questa è detto che le delegazioni stesse mantengono il punto di vista esposto nel memorandum del 14 aprile scorso, specialmente per quel che riguarda il disarmo, la sicurezza e la uguaglianza.

Litvinoff di cattivo umore

Dopo la dichiarazione comune dei cinque Stati neutrali, hanno parlato il rappresentante della Polonia, Beck, facendo osservazioni circa le grandi Potenze, e quindi il rappresentante degli Stati neutri Sander, e successivamente il Commissario del Popolo russo Litvinoff, con sorpresa dell'assemblea poichè si è iscritto a parlare all'ultimo momento.

Egli ha tenuto un discorso vivacissimo, nel quale ha osservato che nelle dichiarazioni di Sander non vi era nessuna questione che non fosse già stata discussa dalla conferenza senza insuccesso. Quanto alle proposte di Simon, egli ha osservato che esse fanno parte di convenzioni che esistono già, come ad esempio quella della guerra chimica nel 1929. Litvinoff ha rinnovato la proposta che la conferenza debba considerarsi permanente e non debba diventare permanente soltanto una commissione di questa, come ha proposto Simon.

Ha poi fatto osservare che la sicurezza deve essere esaminata sotto nuovi aspetti. La situazione dell'Europa è cambiata; siamo oggi tutti d'accordo — egli ha soggiunto — che non si può arrivare al disarmo, ma che il pericolo della guerra aumenta ogni giorno di più. Ci vuole un nuovo sistema di sicurezza che eliminerà una parte di questo pericolo. Se gli Stati possono contare sulla solidarietà, questo sentimento dovrebbe altresì provocare automaticamente la limitazione ed evitare spontaneamente la corsa agli armamenti, che deve [illegible] se questa non è stabilita in una convenzione.

La pace viene dal Corno d'oro

Ha preso poi la parola il rappresentante turco, Ministro degli esteri Tevfich Ruscdi bey, il quale ha presentato un progetto di risoluzione nel quale è detto che la commissione generale decide:

1) di preparare, conformemente alle proposte del primo delegato dell'Inghilterra, dei protocolli pronti ad essere sottoposti alla firma dei Governi sulle questioni seguenti:

A) Guerra chimica;

B) Pubblicità dei bilanci;

C) Creazione immediata della commissione permanente di disarmo, che si occuperebbe nello stesso tempo del controllo, del disarmo e della sicurezza;

2) di mettere senza indugio allo studio l'insieme del problema della sicurezza, allo scopo di riuscire a fare degli accordi generali o regionali, inspirandosi ai principii consacrati nel patto di Locarno e in quello dell'intesa balcanica, allo scopo di [illegible] per rendere possibile la pronta conclusione di una prima convenzione generale di riduzione e di limitazione degli armamenti.

3) di affidare all'ufficio della conferenza la cura di costituire a questo scopo un comitato speciale nel quale dovrebbero essere rappresentate tutte le Potenze, o gruppi di Potenze direttamente interessate al regolamento pratico del problema della sicurezza e a quello del disarmo, essendo inteso che sarebbe lecito a questo comitato di invitare tutte le altre Potenze a partecipare a tale o tale altra parte dei suoi lavori.

Si sono levati a parlare aderendo alla proposta turca a nome dell'intesa balcanica il Ministro degli esteri greco, e a nome della Piccola intesa il Ministro degli esteri romeno.

NEL CAMPO DELL'INGEGNO

Numerose invenzioni italiane

ROMA, 1

Si è svolta in questi giorni, presieduta dal sen. Cozza, la consueta riunione mensile del Comitato direttivo della commissione centrale per l'esame delle invenzioni, sotto il patronato del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il comitato, su relazione del presidente, ha preso conoscenza anzitutto della attività della commissione che va ogni giorno di più sviluppandosi, accentrando tutte le proposte che ad essa pervengono tanto direttamente dagli inventori quanto dagli organi statali o sindacali interessati. In poco più di nove mesi di effettivo funzionamento la commissione ha dovuto così esaminare molte centinaia di proposte, emettendo, fino ad oggi oltre 300 pareri motivati e circostanziati. Nella ultima riunione del comitato direttivo furono definiti, sulla base del referto del comitato tecnico presieduto dall'on. Bignami, sessanta pareri, più di uno dei quali suona lode od incoraggiamento per il relativo trovato. Così una mietitrice a mano, che è destinata ad avvantaggiare assai la mano d'opera in questo lavoro e che con l'aiuto della commissione sta per essere ora costruita e praticamente sperimentata; un ciclo da montagna atto a realizzare la migliore utilizzazione dello sforzo muscolare nelle salite; una ruota elastica per autoveicoli, e per trasmissioni in genere; un sistema per l'estrazione dell'olio di oliva; un ponte natante e galleggiante rotanti; un sistema per la costruzione di mobili razionali riducibili che non mancherà di imporsi nella fabbricazione degli arredamenti trasportabili per viaggi, sports e simili.

Infine, dopo le deliberazioni prese dal comitato in merito a questioni varie portate all'ordine del giorno della riunione, il segretario dell'Associazione naziona le fascista inventori, on. Artemio Ferrario, ha dato relazione delle opere assistenziali compiute coi fondi all'uopo concessi dalla commissione, prospettando da ultimo la opportunità che la commissione, d'accordo con l'Associazione inventori, abbia a predisporre nella prossima Fiera del Levante a Bari uno speciale reparto destinato ad accogliere, per farle conoscere al pubblico, le invenzioni più interessanti, fra quelle giudicate favorevolmente.

Il comitato, aderendo in massima alla proposta, si è riservato di porre d'urgenza allo studio la possibilità di realizzare l'iniziativa.

L'accordo franco-tedesco pel plebiscito della Sarre

rappresenta un successo della diplomazia italiana

GINEVRA, 1

Stasera negli ambienti ginevrini si è diffusa la notizia che il Comitato per la Sarre presieduto dal delegato italiano Barone Aloisi, era riuscito a raggiungere un accordo sulla questione del plebiscito, accordo che aveva ottenuto l'adesione tanto della Germania che della Francia. Come si sa, nel territorio della Sarre, oggi governato da una commissione della Società delle Nazioni, deve svolgersi, secondo i trattati di pace nell'anno prossimo il plebiscito, per decidere o l'unione con la Germania o l'unione con la Francia il mantenimento dello statu quo.

I termini della questione

La tensione politica aveva avuto la sua ripercussione in questo territorio, e le modalità del plebiscito si presentavano complicate specialmente nei riguardi per coloro che, nel caso eventuale di unione alla Germania, avessero fatto propaganda contro. Vari punti di vista si sono trovati in contrasto, tanto che si è parlato di una occupazione o almeno di una polizia internazionale, di rinvio del plebiscito, dell'istituzione nella Sarre di un regime per le minoranze, mentre si facevano correre voci allarmistiche sulla possibilità di un colpo di mano.

Il Consiglio della Società delle Nazioni affidava il problema ad un Comitato di cui fanno parte il rappresentante della Spagna, Demadariaga e quello dell'Argentina, ambasciatore Campillo, presieduto dal rappresentante italiano barone Aloisi. Questo Comitato si è riunito a varie riprese per la redazione di un rapporto da presentare al Consiglio della Società delle Nazioni, cercando sopratutto di ottenere l'adesione alle decisioni che sarebbero state prese dalle due parti interessate, Francia e Germania, e ciò perchè mancando l'adesione di una delle parti la decisione del Consiglio avrebbe potuto essere interpretata a scopi politici come imposta ad una delle parti. Da parte francese sembra si insistesse sulla questione delle garanzie, mentre da parte tedesca sembra si volesse prima di tutto che fosse decisa la data del plebiscito per evitare la possibilità di un rinvio a data indeterminata.

Il plebiscito fissato al 13 gennaio '35

Secondo informazioni date stasera da personalità francesi, ambedue le questioni sarebbero state risolte.

Si precisa anzi che la data del plebiscito sarebbe il 13 gennaio 1935.

Le garanzie per cui sono stati istituiti i tribunali plebiscitari della durata di un anno si estenderebbero in favore di tutti gli abitanti della Sarre.

La notizia dell'accordo è stata accolta negli ambienti ginevrini con grande favore ed ha provocato un sentimento di sollievo in un'atmosfera resa torbida dalle discussioni della Conferenza del disarmo.

Si rileva anzi come il delegato italiano che presiede il Comitato, in questi giorni, mentre l'attenzione degli ambienti societari era tutta diretta dalla tensione provocata dai molti discorsi, abbia intensamente lavorato per gettare un ponte tra la Francia e la Germania, tentando di conciliare i due punti di vista.

Si pensa anche che la notizia dell'accordo che domani potrebbe essere data ufficialmente servirà a rasserenare l'ambiente.

Barthou riconosce il merito del delegato fascista Aloisi

Stasera, ricevendo la stampa del suo Paese, il Ministro degli esteri francese sig. Barthou, annunciando l'accordo intervenuto, ha reso omaggio all'attività imparziale del Governo fascista che ha presieduto il Comitato per la Sarre, affermando che buona volontà, energia e spirito conciliativo hanno sempre presieduto alla sua opera, proseguita con tenacia e senza scoraggiamento anche in momenti difficili per raggiungere infine lo scopo.

Delinquenza e natura dello Stato

Tempo fa alcuni giurati francesi hanno assolto una madre che uccise con un calcio la sua bambina, rimandandola libera alla casa dove altri due suoi bimbi erano rimasti. Vizio di natura della giuria popolare; no, — scrive Miguel Zamacois sul «Figaro» — abitudine agli orrori, causata dal continuo moltiplicarsi dei più nefandi delitti, che ha portato nell'uomo alla scomparsa della indignazione più giusta, sostituendola con un comprensibile sentimento di rassegnazione. Per spiegarsi lo spaventoso aumento in Francia delle «terrificanti ecatombi», Zamacois porta in campo le ragioni più disparate e più sottili. E' l'eredità della guerra, l'asperrima lotta per la vita, l'ossessione delle minaccie straniere, il rilassamento della morale individuale, il trionfo dell'arrivismo, lo sfrenato desiderio di oro e di godimento; a cui vanno aggiunti la «perniciosa influenza della meccanica», l'effetto delle innumerevoli correnti elettriche tessute intorno agli abitati, l'abuso degli sport (!), la trepidazione della velocità, lo scatenarsi sempre più ossessionante dei rumori, la modificazione dell'atmosfera per le emanazioni più varie, le nuove cure mediche.

Quadro completo, anche troppo; è ricordata perfino l'influenza di fluidi econdi misteriosi. Solo una causa è sfuggita all'acutissimo ricercatore; e proprio la più importante. Gli resta sempre da considerare se principale ragione dell'enorme aumento della delinquenza in alcuni Paesi, non dipenda dalla profonda decadenza in essi dello Stato: decadenza che porta alla scomparsa dell'ordine pubblico, alla distruzione dei principii della morale, alla lotta individuale egoistica riportata al centro della vita, alla sostituzione della giustizia privata a quella pubblica che è incapace o non vuole funzionare.

Per comprendere come questa così facile a vedersi sia la causa principale della moltiplicazione dei delitti, e che non vi sia quindi bisogno di disturbare i fluidi misteriosi, si potrebbe consigliare al signor Zamacois di dare un'occhiata alle statistiche giudiziarie italiane. Con molta chiarezza egli riuscirebbe a vedervi che da un certo numero di anni la delinquenza si è ridotta in Italia della metà, e che «terrificanti ecatombi» non ne avvengono più. Il movimento discendente è cominciato dodici anni fa, il giorno in cui in Italia lo Stato riacquistava la sua autorità e la sua forza, imponendo al disopra degli individui e dei gruppi l'osservanza precisa e l'esecuzione ferma delle sue leggi.

(dal «Popolo d'Italia»)

Contributo americano alla causa del disarmo!

NEW YORK, 1

Tutti gli addetti navali esteri hanno assistito alla rivista della flotta degli Stati Uniti, il successo della quale è stato motivo per gli americani di grande letizia. Non sono i moli, ma gli stessi grattacieli nereggiavano di folla, perchè quasi tutta la popolazione ha voluto assistere alla sfilata delle navi.

Il Presidente Roosevelt, che appariva felice per l'avvenimento, è partito per Groton nel Massachussettes appena finita la rivista tra le formidabili ovazioni della folla. Dopo la rivista, le vie di New York rigurgitavano di marinai.

Roosevelt insiste pel pagamento dei debiti

WASHINGTON, 1

Il Presidente Roosevelt ha trasmesso oggi il suo messaggio sui debiti. Il lungo documento, dopo aver riassunto la storia dei debiti dalla fine della moratoria Hoover ad oggi, insiste sulla necessità che le Nazioni debitrici paghino onde non aggravare la pressione tributaria sul Popolo americano, che, egli dice, [illegible] i mezzi per la condotta vittoriosa della guerra. Il Presidente non raccomanda al congresso alcun provvedimento circa i debiti, dicendo che nelle circostanze attuali ciò non è necessario, nè consigliabile.

Il contributo del Senato per la Casa Littoria

ROMA, 1

Il Presidente del Senato on. Federzoni, in seguito ad unanime deliberazione presa dal Consiglio di presidenza nella seduta del 30 maggio, ha consegnato al Segretario del Partito on. Starace lire 100.000 quale contributo del Senato per l'erigenda Casa Littoria.

I Senatori di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 1 (per telefono)

Per domani 2 giugno, come è stato annunciato, è stato stabilito il servizio di guardia dei senatori alla Mostra della Rivoluzione, che si svolgerà dalle 14.30 alle 18, e sarà disimpegnato da un gruppo di senatori, tutti generali ed ammiragli decorati al valore.

100 mila lire destinate dal Duce per gli scavi di Ercolano

ROMA, 1

Il Capo del Governo ha destinato per la prosecuzione degli scavi di Ercolano la somma di lire 100.000 a lui pervenuta a titolo di oblazione.

Starhenberg a Budapest

BUDAPEST, 1

I giornali ungheresi stasera danno particolare rilievo all'arrivo, avvenuto a mezzogiorno, del Vice Cancelliere ausriaco.

L'interessamento di S. E. Starace per la "Giornata del giocattolo italiano,,

ROMA, 1

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto a Palazzo del Littorio i componenti del Comitato nazionale per il giocattolo italiano, i quali gli hanno sottoposto ed illustrato il programma per l'attuazione della «Giornata del giocattolo italiano», che si svolgerà contemporaneamente nelle principali città d'Italia alla fine di giugno. S. E. Starace, nel compiacersi del lavoro svolto dal comitato per tale utile e simpatica iniziativa, ha assicurato che impartirà ai Segretari Federali le necessarie disposizioni.

Per non dormire

Alle isole

TRIESTE, 31

La Commissione per il confino, riunitasi presso la Prefettura di Gorizia, dopo aver esaminato in due giornate le gravi responsabilità emerse a carico dei due canonici antitaliani Rutar, vice direttore, e Musizza, professore al Seminario teologico, noti per i loro sentimenti antinazionali e per l'azione persecutoria contro i chierici italiani, ha pronunciato in confronto di ambedue il confino per la durata di cinque anni.

I premi della Lotteria di Tripoli sono stati pagati

ROMA, 1

La Banca d'Italia — informa l'Agenzia di Libia — ha riscosso i 6 milioni 750 mila 477 lire e centesimi ventiquattro vinti col biglietto A. G. 09191 acquistato a Padova dall'ing. Raniero Ricci nonchè i 3 milioni 2 mila 873 lire e cent. 75 vinte col biglietto U 26243 acquistato dal signor Introini Guido da Novara e quattro premi minori.

Tre premi minori sono stati riscossi dal Banco di Sicilia, altr tre dal la Cassa di Risparmio ed uno dal Banco di Roma.

Sono stati poi inviati con vaglia agli interessati gli importi di cinque biglietti giunti per posta direttamente agli uffici della Lotteria in Tripoli presso il notaro Simoni ove non è attualmente giacente nessun biglietto vincitore.

Dimodochè dei sessanta premi do vuti pei biglietti vincenti ben quarantasei sono stati già pagati e non rimangono che sette premi di biglietti abbinati e sette premi di consolazione i cui possessori non si son fatti ancor vivi.

Crediamo — osserva l'Agenzia di Libia — che la Lotteria di Tripoli abbia battuto il record della celerità dei pagamenti.

Il marchese Paolucci ricevuto da Hitler

BERLINO, 3

Il presidente dell'Istituto L.U. C.E., marchese Paolucci de Calboli Barone, è stato ricevuto dal Cancelliere Hitler e dal Ministro della Propaganda Goebbels.

Sciagura aviatoria a Grosseto

ROMA, 1

Il giorno 29 maggio l'apparecchio da turismo « I AAVE » dell'Aero Club di Vicenza, pilotato dall'ing. Pietro Trevisan, con a bordo il signor Luigi Celi, durante il viaggio di ritorno del circuito delle Palme in un atterraggio sull'aeroporto di Grosseto per errore di manovra precipitava al suolo. Gli aviatori non avendo potuto fare uso del paracadute sono deceduti.

Rottami di un velivolo francese scoperti nella Mosa

ROTTERDAM, 1

Un pescatore olandese ha scoperto e preso a bordo, a quindici miglia a nord est del battello faro della Mosa, dei rottami di un aeroplano francese e fra l'altro un serbatoio d'olio.

I rottami sono stati consegnati alla polizia.

Si crede che appartengano allo aeroplano militare che è precipitato in mare durante le recenti manovre.

I documenti rubati nella Saar rinvenuti in un fiume

STRASBURGO, 1

Ieri mattina verso le 11 un barcaiuolo ha scoperto nel fiume Saar presso Grossbliedersdorf sei sacchi contenenti gli incartamenti della sezione di informazioni delle miniere demaniali della Saar. Subito avvertito il dott. Grimmer, capo della sezione, si è recato sul luogo ed ha riconosciuto gli incartamenti per quelli rubati ultimamente a Sarrebrucck. (Radio Stefani)

Gli Stati Uniti occidentali tormentati dalla siccità

NEW YORK, 1

Gli Stati Uniti occidentali sono tormentati dalla più acuta siccità che sia stata registrata finora in quelle regioni.

Adesso si accompagna un'ondata di calore che in qualche sito ha fatto salire il termometro ad altezze mai raggiunte in questa stagione. Così ad Aberdeen, nel sud Dakota, la temperatura è stata di oltre 37 gradi centigradi, 41 a Minneapolis, 40 a Yowa e oltre 38 a Chicago.

Le scuole sono chiuse ed i campi inaridiscono per una lunga estensione.

L'alta temperatura e la tema di un cattivo raccolto hanno fatto salire i prezzi del grano per conseguenze future sul mercato di Chicago al di sopra del livello di un dollaro per stadio, fatto questo che non si verificava dall'estate scorsa. In linea generale sopra 48 Stati 35 sono colpiti dalla siccità, tra cui una ventina in modo gravissimo. (R. Stefani).

Villaggio che si sprofonda durante un terremoto

PESHAWAR, 1

Il villaggio di Afeghan, consistente in quindici case, è sparito completamente durante un violento terremoto.

La terra ha inghiottito case, bestiame ed ogni bene.

Il fenomeno fu preceduto da pioggia e da boati sotterranei che fecero prevedere il pericolo agli abitanti, i quali ebbero così il tempo di mettersi in salvo. (Radio Stefani)

Celebre chiesa nella Nuova Jersey distrutta da un incendio

LONDRA, 1

Si ha da Union City, nella Nuova Jersey che il celebre chiesa e il monastero dei passionisti, centro di continuo pellegrinaggio da tutti gli Stati dell'Unione, sono andati distrutti in seguito a un furioso incendio. La cupola centrale della basilica è crollata. Le campane, alcune delle quali pesavano oltre una tonnellata, sono cadute attraverso il tetto. Tutte le preziosissime vetrate sono andate in frantumi. I danni sono ingentissimi. Parecchie persone sono rimaste ferite. Mancano per ora altri particolari.

I campionati mondiali di calcio

Italia - Spagna 1-0

FIRENZE, 1 (per telefono)

Finalmente l'Italia è riuscita ad avere ragione della tenace compagine spagnola. La folla che gremiva lo stadio ha avuto momenti di grande emozione, ed ha salutato con vibranti applausi la fine dell'appassionante contesa.

Il cielo è nuvoloso, con qualche goccia di pioggia. Nella tribuna d'onore notiamo tutte le autorità fiorentine, i membri del comitato organizzatore del campionato del mondo, i figli del Duce, il co. Galeazzo Ciano con la contessa Edda.

Arbitra la partita lo svizzero signor Mercet. L'entrata in campo dei calciatori spagnoli è accolta da calorosi applausi, con i quali il pubblico vuole dimostrare la sua simpatia per la valorosa squadra, e che diventano incontenibili, quando gli azzurri entrano di corsa e si dispongono al centro, salutando il pubblico.

Il punto della vittoria

La partita si inizia alle ore 16.40. La palla è agli italiani, batte Meazza, raccoglie Orsi, che centra, ma Quincoces, che sembra voglia ripetere le prodezze di ieri, interviene di testa e allontana il pericolo. Poi la palla ritorna agli azzurri. In seguito un'azione spagnola si conclude con un tiro oltre la linea di fondo. Il gioco è veloce e corretto. Continua la pressione azzurra. I nostri giocatori dimostrano della vivacità e freschezza di mezzi fisici, nonchè una buona tecnica.

In uno scontro Monti e un giocatore spagnolo cadono a terra, ma senza nessuna conseguenza.

Il primo calcio d'angolo a favore dell'Italia si ha al 9' Batte Orsi, ma non si ha nessuna conseguenza. Orsi batte pure un successivo calcio d'angolo, anche questo senza risultato. Però, su questo tiro, con un po' più di calma e di precisione, forse gli azzurri avrebbero potuto raggiungere il successo, essendo il portiere spagnolo caduto dopo aver parato a mani aperte.

Ma il punto non tarda a venire. Anche questa volta, come ieri, la occasione è offerta da un calcio di angolo, al 22'. Sull'azione che ne segue Meazza segna, tra indescrivibile entusiasmo della folla. Gli spagnoli invece protestano, ritenendo il punto irregolare. Però l'arbitro, dopo aver consultato i due segnalinee, concede senz'altro il punto. Il gioco ha subito una interruzione di due minuti, e quando riprende è ancora più vivace. Al 27' registriamo il quarto calcio d'angolo a favore dell'Italia, battuto da Guaita, ma il portiere spagnolo para a pugni chiusi. Poco dopo un altro calcio d'angolo contro la Spagna è battuto da Orsi.

Gli spagnoli reagiscono e tentano di combinare qualche discesa verso la rete di Combi, ma le loro azioni sono sventate dalla nostra difesa. Gli azzurri riprendono il predominio, che si concreta con altri due calci d'angolo contro la Spagna, mentre ancora nessuno è stato tirato contro l'Italia.

Si hanno poi altre azioni spagnole fin sotto la rete italiana, con qualche tiro in porta, ma Combi esce sempre perfettamente a tempo e salva senza difficoltà.

Al 35', su una rimessa di Guaita, Orsi raccoglie al volo e tira in porta. La palla però esce a lato di poco. In seguito ad una carica violenta di Campagnan ai danni di Monzeglio l'arbitro richiama i giocatori spagnoli ad un gioco meno violento. In seguito, su azione spagnola iniziata da Regueiro, Ferrari ha modo di distinguersi. Gli azzurri ottengono ancora un calcio d'angolo a loro vantaggio. Tira Orsi, la palla spiove davanti alla porta, entra De Maria di testa e la palla esce a un metro fuori. Su un passaggio di Borel a Orsi l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

La ripresa

La ripresa si inizia con una azione spagnola. La palla arriva fino quasi in area di rigore italiana, ma Zabalo mandato a lato. Un susseguente tiro di Ciacchio è respinto da Allemandi. Poi Chiaurren tira, ma Combi respinge di pugno. Gli azzurri contrattaccano e si portano sotto la porta spagnola, ma la loro azione finisce con un tiro a lato. Gli azzurri continuano a premere. Borel tira, ma Zabalo interviene. Poi Guaita raccoglie un pallone al volo, ma tira alto. Il gioco non ha un momento di sosta.

Una susseguente azione spagnola si conclude con un tiro in porta di Campanan, ma Combi respinge. Altra azione spagnola, condotta da Campanan e Ciaccio, e anche questa volta Combi respinge. Chiauren di testa passa a Muguerza, in area di rigore, questo traversa all'ala sinistra, ma l'azione non è portata a termine per l'intervento della nostra difesa. Un altro tiro spagnolo costringe Combi a parare in tuffo.

La palla perviene a De Maria, che passa a Orsi, raso terra, traversa al centro, ma Zabalo intercetta. De Maria ritorna in possesso della palla, avanza verso la rete avversaria e tenta un tiro da venti metri, ma senza esito. Altra azione di De Maria, che passa a Orsi, questi allunga a Guaita, che da sei metri manda alto.

Al 19' registriamo un tiro di Regueiro, parato in tuffo da Combi, che devia in corner.

Su una successiva azione italiana un tiro di Borel sfiora il palo. Gli spagnoli tentano a tutti i costi di rimontare lo svantaggio, ma gli italiani si difendono bene e contrattaccano molto efficacemente. Si hanno così azioni alterne senza un attimo di rilassatezza.

Un fallo di Monzeglio interrompe un'azione spagnola. La conseguente punizione viene respinta da Combi. Successivamente, su passaggio di Meazza, Borel effettua un tiro magnifico, ma l'intervento del portiere spagnolo è perfetto.

Su una successiva azione Quincoces e Zabalo si scontrano e vanno ambedue a terra. Il gioco non si arresta, ma, mentre Zabalo si rialza subito, Quincoces è portato a braccia fuori del campo. Il valoroso giocatore spagnolo perciò non si è fatto nulla di male, e poco dopo può riprendere il suo posto in campo, dove continua a dare tutte le sue energie per portare la sua squadra al pareggio, dimostrando veramente di essere una delle colonne della squadra spagnola.

Gli azzurri continuano a marcare una netta superiorità, ma non riescono ad aumentare il punteggio, anche per il valoroso comportamento del portiere, che non si dimostra per nulla inferiore a Zamora, il quale non ha preso parte alla partita odierna perchè infortunato nell'incontro di ieri.

In questo modo la partita termina col punteggio acquisito nel primo tempo, cioè con la vittoria degli italiani per 1 a zero.

Il pubblico accomuna nell'applauso fragoroso i vincitori e i vinti, dimostrando di apprezzare, oltre alla vittoria azzurra, il meraviglioso comportamento della squadra spagnola. L'applauso si ripete più intenso quando i ventidue atleti, schierati in mezzo al campo, salutano romanamente.

Con questa vittoria l'Italia si è assicurata la partecipazione alle semifinali, che avranno svolgimento domenica.

Oggi si disputerà il campionato prov. di scherma

Alle ore 14 di oggi nella palestra di via dell'Ospedale, si inizieranno le gare per il campionato provinciale di sciabola e fioretto indette ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

La manifestazione si preannuncia interessantissima per la valentia dei concorrenti che numerosi si alterneranno sulla pedana.

L'ingresso è libero a tutti sia per assistere agli assalti eliminatori che avranno svolgimento durante tutto il pomeriggio, sia per quelli di finale che saranno disputati in serata.

La giuria è presieduta dal co. cavalier Alessandro del Torso e dal maestro di scherma sott. Biagini. Ecco l'elenco degli iscritti nelle due armi:

FIORETTO: ten. Giovanni Scala, co. Antonio del Torso, Morelli de Rossi, De Giovanni Pietro, maggiore Carigliul cav. Matteo, sottotenente Fortuna Nicolò, Alessandro Peloso Gasperi, Orlandi Giuseppe Monis Ferruccio, Pizzolito Severino.

SCIABOLA: ten. Cattalocchini Ademaro, ten. De Gasperis, sottotenente Francesco Podestà, ten. Gino De Luca, Danilo Della Martina, capitano Giuseppe Bianchi, cap. Pasqualico Oliva, magg. Caligiuri cavalier Matteo, ap. Rino Ricca, tenente Carlo d'Alessandro.

LA COPPA D'ORO DEL LITTORIO

Folla imponente saluta i concorrenti al passaggio per Udine

Una folla imponentissima nonostante la pioggerella, si è assiepata ieri dietro i cordoni tesi ai lati delle vie di transito dei partecipanti alla Coppa d'Oro del Littorio per Udine.

Il servizio d'ordine disimpegnato da Agenti di P. S. e dai Militi è stato veramente perfetto ed ha assicurato la massima regolarità della corsa attraverso le vie cittadine fissate per il transito. La sede del R.A.C.I. ha del resto assolto con la massima diligenza l'incarico avuto di assicurare la massima regolarità lungo le strade del Friuli attraversate dai concorrenti. Il servizio di segnalazione è stato intensificato ed anche la disciplina stessa del normale traffico è stata rigorosamente regolata.

A Udine poi, accanto al posto di controllo, sono stati predisposti tutti i servizi. Via Teobaldo Ciconi è stata trasformata per la occasione in un vero e proprio cantiere. Stand di case d'Automobili per le eventuali riparazioni, per i rifornimenti di carburanti e dei lubrificanti erano allineato lungo il viale. Inoltre vi era una tenda della croce rossa attrezzata e con personale ed accanto alla baracca dove risiedevano il Commissario ed il personale addetto al controllo funzionava un'improvvisato ma attrezzatissimo posto di ristoro organizzato dall'Albergo Italia.

Il posto di controllo di Udine, era collegato telefonicamente con quello di Palmanova che ne segnalava i passaggi da cola per cui i concorrenti erano preannunciati al pubblico, a mezzo degli altoparlanti, un quarto d'ora almeno prima dell'arrivo.

I concorrenti, dal viale Palmanova, per il sopra passaggio raggiungevano il piazzale e si arrestavano al posto di controllo posto all'imbocco di via Teobaldo Ciconi. Il controllo consisteva nella timbratura del libretto del concorrente.

Le vetture, se non sostavano per riparazioni o rifornimenti raggiungevano il piazzale Venezia per il Viale Tullio, Viale della Ferriera e Viale Duodo.

Al passaggio dei concorrenti hanno assistito anche le autorità fra cui il Segretario Federale, il Podestà, il senatore Morpurgo, il Questore, il co. comm. Raimondo de Puppi, ed altre. Tutti i concorrenti sono stati applauditissimi ed hanno ricevuto omaggi floreali da parte delle gentili signore Kechler, Volpe, Orti Manari e signorine Clocchiatti.

Naturalmente festeggiatissimi sono stati i concorrenti concittadini e particolarmente Kechler A. e Clocchiatti Luciano i quali hanno transitato con la loro Balilla terzi alle ore 20.37'.

Kechler M.-Clocchiatti A. sono arrivati alle 21.27' ed hanno sostato alcuni minuti per riparazioni e per il cambio del treno di gomme. L'on. Volpe e Kechler A. hanno transitato alle 21.37'.

Ruggeri-E. Vanoni sono stati i primi a raggiungere Udine e in notevole anticipo, cioè alle 20.5', anziché alle 21.

Zannier e Pazut hanno raggiunto il controllo di porta Aquileia alle 22 e 46'.

Verso le 22 hanno incominciato a passare le grosse cilindrate ed alla mezzanotte quasi cento macchine erano state controllate a Udine.

Ecco i primi passaggi:

Ruggieri-E. Vanoni Fiat alle 20.5' — Coppelli A. Caprile Fiat alle 20.22' — Kechler A.-Clocchiatti Luciano Fiat alle 20.37' — «Linobi», M. «Mito» Fiat alle 20.37' — Wubrer-Cantoni Lancia alle ore 20.47' — Cornaggia Medici-De Rosa Alfa alle 20.59' — Castellano-Pierucci Lancia alle 21.4' — Gi-rompini-Vetrasanta Fiat alle 21.19' — Lufrant-Olimpico Lancia alle 21.20' — Porti-Coin Lancia alle 21.25' — Kechler M.-Clocchiatti A. Lancia alle 21.27' — Biglazzo Fiat alle 21.34' — Delcaruso Lancia id. — Capello-Girelli Lancia id. — Luzzarini-Ravenna Lancia alle 21.35' — Kechler A.-Volpe alle 21.37' — «G»-Emme Lancia alle 21.39'.

Lieve incidente

La vettura N. 132 di Pieri e Benedetto, prima di Palmanova ha ribaltato.

Gli automobilisti se la sono cavata con lievi ferite ma la macchina ha subito la rottura di un longherone. I concorrenti intendono riparare e quindi continuare la corsa.

CICLISMO

Pellis del C. C. San Daniele

vince brillantemente il G. P. Lignugnana

S. VITO al TAGL., 1

In un'atmosfera di pieno entusiasmo è stata disputata la tanto attesa gara riservata alla categoria allievi valevole quale prova di selezione per il campionato veneto che verrà disputato a Verona il 17 giugno.

Questa gara è per la seconda volta che viene disputata nella ridente frazione di Lignugnana, completamente sportiva, per meriti dei sigg. De Girolami, Trevisan, Nocente e Perosa Sante.

La gara ha avuto un risultato che alla vigilia i dirigenti dello «Stefanutti» prevedevano tanto dal lato sportivo quanto dal lato tecnico. Circa una quarantina di concorrenti hanno preso il via rappresentando il fior fiore del ciclismo friulano e giuliano della categoria.

Il Veneto è stato assente.

Gli appassionati dei diversi centri come Cordovado, S. Giorgio al Tagl., Latisana e Codroipo, avevano disposto dei premi di speciali ed anche che hanno movimentato di più la gara.

I ragazzi del dr. Cassani, oggi hanno dovuto lottare contro un poderoso squadrone, quello del C. C. Sandanielese. Nonostante la sfortuna che ha colpito i ragazzi degli amici sandanielesi, bene hanno figurato classificandosi tre nei primi dieci arrivati, tra il quale il vincitore. Lorenzino, un ragazzo che ha sbalordito i tecnici per le sue ottime doti benchè subendo due paurose cadute è riuscito a raggiungere il gruppo di testa e disputare la volata finale.

Pellis, un ottimo velocista, il quale ha preceduto sempre, malgrado lieve distanza, il manipolo ma poderoso Corradini, il quale, assieme con Boscariol, Gasparotto, Marcu, Contardo e Di Pol sono sempre stati i più attivi al comando; ottime le prove di Ferro, De Luisa, Giacomello, Burella, Fedrigo, Scarlatti e Fabbretti, quest'ultimo costretto al ritiro per una paurosa caduta e guasto alla macchina.

Sbrigate le operazioni il sig. Mario Iop, valente segretario del C. C. Sandanielese, alle ore 14 precise dà il via al plotone variopinto. Indi i concorrenti S. Vito onde prendere la strada che porta a Cordovado che viene toccato alle ore 1b,17 ed il premio a traguardo viene vinto dal veloce Pellis; Portogruaro viene toccato alle ore 14,35'; indi si fila veloce verso S. Giorgio e i più attivi al comando sono: Boscariol, Corradini, in questo punto Contardo fora ma riesce a riprendere. Ai Pozzi alle ore 14,57' Mosenz vince il premio a traguardo. A Latisana alle ore 15,5 qui è di nuovo Pellis che vince il premio del traguardo. Rivignano viene attraversato a forte andatura alle ore 15,25'; il comando sono sempre i soliti; ora è anche Mosenz che si diverte a fare qualche sgroppata senza però conseguenze; Codroipo alle ore 15,35: ed il premio di traguardo è stato appannaggio di Cragno, che con sicura vittoria in un bellissimo orologio offerto dal direttore del Dopolavoro. Da questo punto mancano solo dodici chilometri per raggiungere la mèta ed i concorrenti mantengono la calma per risparmiarsi per la volta finale.

Ordine di arrivo

1. Pellis Vinicio del C. C. Sandanielese, che impiega ore 2, 8' a compiere i 72 km. del percorso alla media oraria di km. 33,750.
2. Corradini Cesare del C. C. Stefanutti a un quarto di ruota.
3. Scarlatti Angelo, del C. C. Udinese.
4. Cragno Anselmo, C. C. Stefanutti.
5. Bert Emilio, C. C. Stefanutti.
6. Boinot Guerrino, C.C. Udin.
7. Pittaro Elio, Dop. Monfalc.
8. Marcuz Alcide, C. C. S. Dan.
9. Gasparotto Marco, C. C. Stef.
10. Lorenzini Giovanni, C. C. S. Daniele;

seguono altri 15 in tempo massimo. La targa è stata assegnata al C. C. Stefanutti.

BOCCE

Il Gran Premio Codroipo

alla coppia udinese De Piero-Vittorio

Giovedì sera ha avuto termine que sto brillante torneo iniziatosi ancora domenica e rimandato causa il cattivo tempo.

Ben 61 giuocatori hanno partecipato alla gara che ha segnato una completa superiorità delle coppie Udinesi e Goriziane e che ha portato all'ambito primato i giovani De Piero Pietro e Vittorio, che hanno giocato molto bene e che pongono sui lanti affermazioni. Cinetto non ancora e Volpato troppo discontinuo hanno conseguito il secondo posto.

I Goriziani non sono stati troppo fortunati, i tarcentini sono arrivati di sorpresa ed inaspettatamente al 4. posto.

L'organizzazione diretta dal rag. Guardiero, rappresentante il D. L. P. è stata ottima sotto ogni rapporto, coadiuvato dai dirigenti e giuocatori della Bocciofila Udinese ed da simpatico ed instancabile Veronese di Valvasone.

Ha presenziato folto pubblico con a capo il Presidente il Dopolavoro di Codroipo geom. Livio Sabbadini.

La Bocciofila Udinese ha terminato con questa gara, il suo primo periodo di propaganda; ora attende sui campi udinesi, giuocatori della Provincia anche per dar modo a quei di prepararsi convenientemente per i Campionati Provinciali che avranno luogo in Udine il prossimo settembre.

La coppa è stata assegnata alla Bocciofila Udinese.

Ecco la classifica:

1. Do Piero Pietro-Vittorio, Bocciofila Udine;
2. Cinetto-Volpato, Bocciofila Udinese.
3. Cisotto - Pettarini, D. L. Gorizia
4. De Colle-Pellarini, D.L. Tarcento
5. Negrini-Trelani, Bocciofila Ud.
6. Rui-Lana idem idem.

AVIAZIONE

42 velivoli iscritti

alla corsa Inghilterra - Australia

MELBOURNE, 1

Si sono chiuse le iscrizioni per la corsa aerea dall'Inghilterra all'Australia che avrà luogo nel prossimo ottobre. Esse ascendono ad un totale di 42 di cui 11 degli Stati Uniti, 8 dall'Inghilterra, 8 dall'Australia, 4 dalla Francia, 4 dall'Olanda, 2 dall'Italia, 2 dalla Nuova Zelanda, 1 dall'Irlanda, 1 dalla Svizzera, 1 dalla Danove e 1 dalla Danimarca.

Trentatrè di esse sono per le gare di velocità e 14 per le gare handicap. La differenza del totale si spiega col fatto che alcune macchine si sono iscritte ad ambedue le gare.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Il cioccolatino vermifugo «ARRIBA» è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e sollecita dei vermi e si prepara sotto forma di un cioccolatino di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, trovasi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 l'una.
DIFFIDATE dalle imitazioni Chiedete il nome ARRIBA.

Casa di Cura
Dott. Prof.
S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE, Via Mazzini 7 — Tel. 4.49
dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO: dalle ore 8 alle 12.
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente.

LA PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
è la più rapida ed efficace di tutte le altre forme di reclame

Il concorso provinciale di modelli volanti

(Domani a Spilimbergo)

Domani dunque nel pomeriggio, avrà svolgimento a Spilimbergo lo annunciato concorso provinciale di modelli volanti, indetto dal Dopolavoro Provinciale, al quale sono iscritti sessant'un concorrenti.

Il concorso, che comprende le categorie esperti e novizi, metterà in lizza tutti i modellisti della provincia. Nessun concorso del genere organizzato nella nostra provincia ha avuto un numero così notevole di iscritti; e non solo nella nostra provincia.

La manifestazione spilimberghese di domani è destinata quindi a dare una dimostrazione veramente confortante della popolarità che ha acquistato anche fra noi questo genere di manifestazioni che sono manifestazioni sportive e scientifiche.

Il Comitato organizzatore locale ha tutto predisposto per la riuscita tecnica della manifestazione, assicurando un'accurato servizio per garantire alla gara di aeromodelli la massima regolarità.

L'Aero Club Friulano ha provveduto alla costituzione della giuria che è così formata:

Presidente commissione sportiva del R. Ae. C. I. ing. Carlo Salvo; vice presidente: rag. Marino Giorgi Presidente del Dopolavoro di Spilimbergo; rappresentante del Ministero della Aeronautica; comandante cav. Giovanni Monzardo; rappresentante R. Ae. C. I. sig. Enrico Tamai; Commissari sportivi: signori Filippo Tomaselli e Giuseppe Gri novero.

Tutti gli aeromodellisti dovranno trovarsi entro le ore 10 presso la Casa del Fascio di Spilimbergo per le operazioni preliminari.

Udinese-Cormor

(Domani, ore 17)

Al Campo Moretti, domani alle ore 17 la prima squadra dell'Udinese incontrerà in partita amichevole di allenamento la squadra libera del Cormor.

Dato il valore della squadra allenatrice che ha conquistato il campionato provinciale dei liberi, l'incontro che scaterrà oggi la squadra bianco nera riuscirà indubbiamente interessante.

A. S. U.

Campionati di zona allievi

L'Associazione Sportiva Udinese invierà i sottoelencati atleti ai Campionati di zona della Categoria allievi che avranno luogo domenica 3 corrente a Trieste:

Agnola Luciano, Canciani Cesare, Ioh Ferruccio, Ottogalli Ernesto, Cattarossi Gino, De Biasio Luigi, Sgobino Luigi, Faidutti Aldo, Pittoni Sergio, Gori Michelino, Duchelle Vittorio, Pasutti Olimpio.

Adunata degli atleti alla Stazione Ferroviaria di Udine, alle ore 9,30 di domenica 3 corrente.

NOTE ECONOMICHE

Lo stato delle coltivazioni

ROMA, 1

Un supplemento straordinario della odierna «Gazzetta Ufficiale» pubblica le seguenti informazioni sullo stato delle coltivazioni nella prima quindicina del mese di marzo 1934 XII.

«Andamento stagionale non molto favorevole ai lavori dei campi; stato delle coltivazioni del frumento sensibilmente migliorato quasi ovunque grazie all'andamento del clima favorevole alla spigatura e alla granigione; procedono gli sfalci delle foraggere e le operazioni di fienagione con risultati in generale buoni e ottimi; regolari le nascite e lo sviluppo vegetativo delle sarchiate estive; promettente la mignolatura e la fioritura dell'olivo e quasi ovunque la «cacciata» della vite; non sempre soddisfacente l'allegagione dei fruttiferi per le avversità stagionali e le frequenti infezioni parassitarie.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 1	MILANO 1
Rendita 3,50 olo	84.50	84.0
Pr. Conv.	83.50	83.42
Obbl. Ven. 3,50	91.40	91.61
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100,20	101.35
B. T. n. 1940	103.05	106.25
B. T. n 1941	105.52	106.50
B. T. n. 1943	100.90	100.90
B. d'Italia	—	1550
Comit	966,—	966.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	194.25
Edison	604.—	603.
Fiat	—	233.75
Cascami seta	—	263.—
Snia Viscosa	—	217.50
Terni	141.—	143.—
Cosulich	17.50	15. —
Assic. Generali	3539	—
Riun. A.	1750	—
Riun. B.	1655	—
Assicurat. Ital.	480.—	—
Francia	77.37	77.37
Londra	59.40	59.41
Svizzera	381,40	381.41
New York	11,72	11.72
Berlino	—	458.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.75
Spagna	—	160 50
Praga	—	49.40
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 1 - 6
Op. Pub. IRI 4,50	501.75	501.50
„ „ Elfer 4,50	502,—	503.—
Pubbl. Util. 6 olo	505,75	506,25
id. s. tel. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	505.—	509,—
Edison '31 - 6 olo	509,25	509,—
Emiliana 6 olo	506,—	508 —
Mer. Elett. 6 olo	502,50	500,75
Soc. Sa. Tel. 6 olo	499,—	499.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZI

combinati ferrovia-auto per merci in piccole partite

Le più importanti linee automobilistiche regolari funzionano come prolungamento delle linee ferroviarie dello Stato

Sono eliminate tutte le operazioni intermedie

Tariffe moderate e responsabilità del trasporto assunta interamente dalle Ferrovie

Chiedere informazioni alle Stazioni ferroviarie presso le quali sono anche in vendita (al prezzo di L. 2.—) appositi fascicoli contenenti norme, tariffe e località servite da autolinee.

CRONACA PROVINCIALE

GAGLIARDETTI IN LINEA

La grande manifestazione fascista di Maniago

Risuonano ancora ai nostri orec[chi] le canzoni squadriste e le calo[rose] manifestazioni all'indirizzo del [Du]ce della indimenticabile giorna[ta] di giovedì che, per la cerimo[nia] dell'inaugurazione dei gagliar[detti] dei Fasci della zona di Mania[go], è stata una poderosa dimostra[zione] di forza fascista e della fe[de] di questa popolazione montana, [la] quale, come bene hanno telegra[fat]o a Benito Mussolini i Gerarchi [Pr]ovinciali, è temprata a tutte le [pr]ove, fedele in tutte le ore.

Completiamo la relazione di ie[ri] senza avere con ciò la pretesa [di] essere precisi e completi, giac[ch]è ciò è impossibile di fronte alla [ple]na partecipazione della popola[zio]ne di tutti i Comuni, di tutte le [is]tituzioni ed associazioni, di auto[rit]à di ogni grado.

Le adesioni

Impossibilitati a parteciparvi [ha]nno inviato la loro calorosa ade[sio]ne i Senatori Morpurgo e Rota, [l']on. Pisenti e Fancello, l'Ispet[tor]e scolastico di Pordenone, l'inge[gn]er comm. Enrico Vanni, già Se[gr]etario di zona delle Squadre di a[zio]ne del maniaghese.

S. E. Mons. Vescovo di Concor[dia] pur avendo inviato espressa[me]nte quale suo delegato Monsi[gn]or Giacomuzzi, ha pure rivolto al[l'I]spettore di Zona del P. N. F. una [no]bile lettera di adesione.

Il ricevimento in Municipio

Fra le personalità che si sono re[cat]e in Municipio per ricevere S. E. [il] Prefetto ed il Segretario Federa[le] oltre a quelle citate ieri, notam[mo] pure il capitano dei carabinie[ri] Assumma, il seniore cav. Dino [Mar]cello in rappresentanza di San [Vit]o al Tagliamento, il Segretario [Pr]ovinciale del G.U.F. dott. Bonato, [il] dott. Piacereani del Direttorio del [Fa]scio di Udine col padre del cadu[to] fascista Edgardo Beltrame, il dot[to]r Missio per la Cattedra Ambulan[te] di Agricoltura, il cav. Utimper[ghe] Segretario Provinciale dei Sin[da]cati dell'Industria col vice Segre[ta]rio sig. Tempestini e di Mania[go] l'Ispettore di zona dei Fasci e [Se]gretario del Fascio, il Vice Pre[si]dente dell'O. N. D., il Presidente [de]ll'O. N. B., il Procuratore Capo [de]l R. [illegible] Distrettuale delle Im[po]ste.

[È] impossibile, senza commettere in[v]olontarie commissioni, enumerare [le] rappresentanze notevoli dei Fa[sci] e dei Comuni della Provincia, [no]nchè delle altre Istituzioni del Re[gi]me.

Magnifica è stata la partecipazio[ne] della Milizia V. S. N., Guardia [ar]mata della Rivoluzione, che ha in [qu]esta circostanza, come in ogni al[tra], fraternizzato collo squadrismo [de]lla vigilia, dal quale ha attinto fin [da]lla sua costituzione i migliori.

Bella e numerosa ancora la [pa]rtecipazione di bande fanfare [fr]a cui si sono fatte notare la [ba]nda dell'XI Legione Milizia Di[...], veramente ottima per prepa[ra]zione e inappuntabilità di ser[vi]zio, quella della nostra vecchia [e] bene attrezzata Società Filar[m]onica, e la fanfara dei Giovani [Fa]scisti di Spilimbergo, veramen[te] bersaglieresca.

Delle rappresentanze di Fasci [de]lla Provincia vanno pure no[ta]te per numeroso concorso Avia[no], Cordenons, Montereale Celli[na], Morsano al Tagliamento, Por[de]none, Spilimbergo, Sacile, San [Vi]to al Tagliamento, San Quiri[no].

Va pure segnalata la rappre[se]ntanza larghissima dei Sindaca[ti] in testa ai quali sono portati [i] vessilli di tutti i sindacati fa[sc]isti dell'industria.

Parole di fede

Dei discorsi fatti alla cerimonia [de]lla inaugurazione, riportiamo [qu]i cronologicamente il testo:

Parla per prima la madrina [del]la Fiamma di Maniago, la si[gn]orina Luisa Maddalena che co[sì] esordisce:

«Fascisti di Maniago! A voi la [Fi]amma, in sostituzione di quella [ch]e, nella Mostra della Rivolu[zio]ne in Roma, sta ad attestare [la] vostra fede indomabile, gli en[tu]siasmi vostri della primissima [or]a! Accompagno il dono, di cui [va]do fiera, con un augurio ed una [ce]rtezza: che la Fiamma sia, co[m]e nel 1922, simbolo di dedizio[ne] assoluta al Duce e alla Causa [fa]scista, che essa non piegherà [ma]i, a costo del vostro sangue, [de]l vostro stesso sacrificio, per[ch]è tende ad una sola mèta: la [gr]andezza e la gloria della Pa[tri]a! Fascisti: per la Patria, per [il] Re, per il Duce, eja, eja, ala[là]».

La relazione del Fascio

Prende quindi la parola il ca[me]rata Attilio Marchi, Ispettore [di] zona e Segretario del Fascio [di] Maniago, il quale così dice:

«Eccellenza, Segretario Fede[ra]le, Camerati!

Non sembrami inopportuno pre[me]ttere a questa, che ben può [de]finirsi una assemblea plebisci[ta]ria delle forze fasciste del no[st]ro Mandamento, una sintetica [rel]azione sulla attività della zona [ne]gli anni XI e XII.

Le rassegne delle compagini [de]l Partito segnano in questi due [an]ni un lusinghiero passo in a[va]nti.

Le cifre sono eloquenti e così [ria]ssunte:

Iscritti al P. N. F. anno XI n. [illegible]; anno XII n. 898.

Iscritti al F. G. C. anno XI n. [illegible]; anno XII 483.

Fasci femminili e Giovani fa[sciste]: anno XI 229; anno XII 255.

O.N.B. Avanguardisti: anno [XI] 135; anno XII 240.

Balilla: anno XI 767; anno XII 1279.

Giovani italiane: anno XI 60; anno XII 84.

Piccole italiane: anno XI 486; anno XII 926.

e complessivamente n. 1468 organizzati nell'anno XI, 2738 nell'anno XII.

In totale si ha un aumento di 1793 unità di cui 342 nei Fasci, 155 nei Fasci giovanili, 26 nei Fasci femminili, 1270 nelle organizzazioni dell'O.N.B.

L'O.N.D. ha dovunque maggiormente sviluppato le sue file e le sue attività.

Particolarmente il Dopolavoro di Maniago, che conta ben 600 tesserati ha svolto e svolge a pieno, con fervido metodo, la sua attività ricreativa, turistica e sportiva (a questo proposito va segnalata la costruzione del campo sportivo per il quale si è saputo affrontare ogni difficoltà) e ciò col più lusinghiero consenso da parte della popolazione.

Gli E. O. A. hanno affrontato — mercè il generoso aiuto della on. Federazione Provinciale Fascista — un'opera assistenziale imponente, dando prova tangibile di quanto il Fascismo, secondo gli ordini del Duce, fa per il popolo e specialmente per chi soffre.

Nell'anno XI le erogazioni raggiunsero le seguenti cifre:

Befana Fascista	L.	6.220,70
Refezioni Scolastiche	»	7.341,70
Assistenza invernale	»	23.645,10
Colonie Elioterapiche	»	17.256,15
Complessivamente	L.	54.463,65

Nell'anno XII le stesse aumentarono notevolmente come risulta dal seguente computo:

Befana Fascista	L.	9.777,65
Refezioni scolastiche	»	18.490,35
Assistenza invernale	»	26.569,70

Farina «dono del Duce» q.li 486 per un importo di L. 51.030,— Pasta q.li 37 per un importo di L. 6.290,— complessivamente lire 112.157,50.

Esclusa la Colonia Elioterapica la cui attuazione è da venire, l'opera assistenziale della Zona ha aumentao le sue erogazioni di L. 74.950,—

Oltre a questa assistenza materiale che ha apportato notevole sollievo nella zona, purtroppo duramente colpita dalla disoccupazione, non è mancata l'assistenza morale ed ogni altra forma di aiuto agli operai disoccupati ed ammalati.

L'assistenza estiva è in via di attuazione e la zona si ripromette di istituire quest'anno in tutti gli 11 Comuni del Mandamento, la bella e benefica Colonia Elioterapica.

Tralascio di enumerare, perchè troppo lungo sarebbe, tutte le altre attività svolte, sia nel campo sindacale ed in quello culturale e propagandistico, sia ancora in quello delle feste di beneficenza e delle manifestazioni e celebrazioni patriottiche e fasciste: mole non trascurabile per alacre preparazione e magnifica riuscita.

Questa è l'opera che modestamente è stata compiuta, sotto la guida delle Superiori Gerarchie, in piena comunione di spiriti ed in nobile gara da Podestà e Segretari Politici, da Capi e da gregari, unica la mèta: «La grandezza dell' Italia Fascista» — unico il fine: «Servire fedelmente il Duce».

Eccellenza, Segretario Federale!

Nell'inaugurare i nuovi gagliardetti che costituiscono il simbolo della loro fede, della loro volontà, del loro coraggio, e sotto i quali continueranno senza sosta e con ritmo accelerato la marcia, le Camicie Nere della Zona di Maniago rinnovano al Duce il loro giuramento di assoluta dedizione, di infinito amore, e, pronti a tutto osare, lanciano a Lui ancora una volta il grido di tutte le battaglie: «A noi!».

La voce degli squadristi

Il vecchio squadrista maniaghese Giuseppe Candido, rivolto alle autorità, così si esprime:

«Eccellenza, Sig. Segretario Federale, Gentile Madrina, Camerati! Le parole di accompagnamento alla risorta Dinamica vanno più oltre e più lontano di quanto può essere disciplina, dedizione, sacrificio. Lo squadrismo, il Fascismo maniaghese se poco ha dato, perchè modestamente di più non poteva dare, oggi con orgoglio passa alla giovinezza esuberante le insegne di battaglia e di Comando. Alfiere! In onore di tutti i gloriosi Caduti della Rivoluzione, e per tutte le notti insonni delle nostre madri noi vi affidiamo le nuove insegne di battaglia che sono più di un simbolo e più di una promessa. Io modestamente in nome di quella vecchia guardia che di vecchio non ha che 14 anni di devozione e disciplina, ti consegno la fiamma rinnovata di battaglia. Essa è tutto il nostro sacrificio e la nostra dedizione. Se gli anni e le lotte con i segni indistruttibili del tempo hanno tolto ai nostri volti i segni della giovinezza, lo spirito ed i muscoli sono più che mai intatti. Lo spirito squadrista non può morire, se con dolori e gioio abbiamo conservato intatto il nostro entusiasmo, oggi più di sempre abbiamo il dovere sacrosanto di insegnarvi a vincere e se necessario a morire».

Tutti i discorsi sono vivamente applauditi.

L'oratore ufficiale

Per ultimo, fra la più viva attenzione, parla l'Ispettore ufficiale camerata Utimperghe, Segretario provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria.

Camicie nere, egli inizia, popolo della Valcellina! Ritengo anzitutto precisare il carattere di questa manifestazione che ha riunito tanto popolo, pieno di fede e di entusiasmo. In mezzo a voi vi sono i veterani della grande guerra, vi sono le Camicie nere che tutto diedero senza nulla pretendere, vi è la Milizia, guardia della Rivoluzione, vi sono le giovani generazioni, vi è un popolo tutto inquadrato nelle organizzazioni del Regime.

Essi hanno portato il profumo forte di queste valli silvane con la poesia dei fiori alpini e soprattutto la purezza adamantina del cuore della gente della montagna che vuole dire al Duce tutto il suo entusiasmo per l'opera fervida compiuta per la gloria e la potenza della Patria.

Partecipa pure a questa vibrante riunione un comandante di quelle squadre d'azione che portarono nella città eterna la maestà della tradizione romana, il fiore della giovinezza e lo spirito di Vittorio Veneto e che ora, quale Prefetto fascista potenzia ogni energia di questa nostra provincia.

A questo punto una grande sincera prolungata acclamazione è diretta a S. E. il Prefetto.

L'oratore continua rilevando — fra applausi — pure la presenza del Segretario Federale, che rappresenta il Partito Nazionale Fascista, che riassume ed assomma ogni possibilità spirituale e morale della Nazione.

Quindi il camerata Utimperghe illustra il significato dei gagliardetti che riassumono lo spirito di Vittorio Veneto e spiega le origini profonde della Rivoluzione che ha valorizzato la Vittoria e che ha dato un patrimonio di orgoglio alla Nazione, e nuove energie costruttive al popolo. Non è senza significato che le vecchie Camicie nere ricevono in cambio i gagliardetti in sostituzione di quelli che a Roma, nella Mostra della Rivoluzione, testimoniano la fede, la disciplina che deve avere la nuova generazione.

L'oratore, attentamente seguito e spesse volte interrotto da applausi, rivolto a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale così termina: Camicie nere, facciamo al Duce l'offerta devota di tutto il nostro entusiasmo, di tutta la nostra fede. Camicie nere della vigilia, giovinezze, veterani, siamo pronti oggi, come ieri e domani a marciare, ad andare ancora «più oltre» se fosse necessario per la gloria e per la potenza di Italia.

La vibrante orazione del cav. Utimperghe è coronata da vivissimi applausi e da alalà al Duce.

Si è svolta quindi la sfilata che è riuscita assai imponente per l'inquadramento di masse che hanno sfilato Comune per Comune, Podestà e Segretari del Fascio in testa, preceduti da una lunga teoria di Organizzazioni giovanili e di Giovani fascisti impeccabilmente riuniti.

Il saggio ginnico sportivo

La VI Festa Ginnastica Nazionale dell'O. N. B. ha avuto pure svolgimento col programma prestabilito. Perfetti gli esercizi così disposti:

Scuole Medie inferiori: reparti maschili, comandati dal direttore ginnico-sportivo prof. Tevarotto e preparati dallo stesso in collaborazione col maestro sig. Licalzi, direttore del R. Corso Annuale di Avviamento al lavoro. Scuole medie inferiori, reparti femminili, comandati dalla insegnante sig.na Dobrovolny Domitilla; Scuole elementari, comandate dalla sig.ra Magnini Marchi Avilia e preparati dalla stessa in collaborazione colla signora Chiaradia e colle insegnanti delle singole classi.

Gare di tiro alla fune, corsa piana, staffette. Partita di palla rilanciata.

Gli organizzatori hanno meritato il vivo plauso di S. E. Testa e del cav. Fumei, i quali si sono pure compiaciuti col camerata Marchi e col Podestà dott. Piazza per la riuscita delle imponenti cerimonie.

Messaggi al Duce e al Segretario del Partito

Dopo la cerimonia sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Capo Governo Duce Fascismo ROMA

Oggi fascisti Zona Maniago-Valcellina con vibrante cerimonia hanno inaugurato gagliardetti sostituzione quelli esistenti Mostra Rivoluzione. Giunga V. E. devoto riconoscente saluto questa popolazione temprata a tutte le prove, fedele in tutte le ore. — Prefetto TESTA, Segretario Federale FUMEI».

«Eccellenza Starace - Littorio ROMA

Con partecipazione totalitaria popolazione svoltasi consegna gagliardetti Fasci zona Maniago Valcellina in sostituzione quelli esistenti Mostra Rivoluzione. Vibrante manifestazione fascista ha raccolto fascisti questa patriottica zona montana che elevano al Duce grido loro ardente fede. — Prefetto TESTA, Segretario Federale FUMEI, Ispettore MARCHI, Podestà PIAZZA».

«Eccellenza Ricci - Opera Balilla ROMA

Forze Giovanili zona Maniago-Valcellina hanno partecipato compatte disciplinate manifestazioni fasciste svoltesi per consegna gagliardetti Fasci. A V. E. pervenga vibrante devoto alalà giovanissime Camicie nere. - Prefetto TESTA, FUMEI, MARCHI, PIAZZA, PERIN».

Ieri venerdì — rendendosi interpreti dei sentimenti della popolazione — le autorità locali hanno così telegrafato:

«S. E. Testa Prefetto Udine. Maniago riconoscente Vostra gradita visita ieri e costante interessamento favore sue maestranze, rinnova V. E. vive grazie e promessa fedeltà assoluta Regime. — Podestà PIAZZA, Segretario Politico MARCHI».

«Cav. Fumei, Segretario Federale - Udine — Nome popolazione nostro Comune rinnoviamo V. E. devoto ringraziamento per visita ieri, assicurando nostro costante appassionato interessamento organizzazioni fasciste. — Podestà PIAZZA, Segretario Politico MARCHI».

CAVASSO NUOVO

Croci al merito

Dalla Presidenza Centrale dell'O.N.B. furono premiati con la Croce al merito e relativo diploma le Piccole italiane capisquadra Elisabetta Cassan e Ida Ravasi e il balilla moschettiere Pietro Francescon. Ai tre bravi organizzati capisquadra vive felicitazioni e la croce che li onora sia di emulazione ai loro compagni.

Onorifica distinzione

Al camerata Giov. Batta Bier, attivissimo presidente della locale Sezione combattenti è stata assegnata dal Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti, la medaglia d'argento di benemerenza, per l'opera attiva, efficace, organizzativa prestata a favore dei soci e della Sezione ex combattenti di Cavasso, una delle più distinte e delle più attive Sezioni della Provincia.

La meritata distinzione, che onora i combattenti e lo zelante presidente della Sezione, sia il premio per il dovere compiuto.

Montereale Cellina

Leva fascista

(ril.). — Nella piazza Vittorio Emanuele III si è svolta la cerimonia dell'VIII Leva fascista, con l'intervento della popolazione ed alla presenza delle autorità locali, fra le quali abbiamo notato: il Podestà cav. Giuseppe Malattia della Vallata, il Segretario del Fascio e presidente del Comitato comunale O. N. B. sig. P. Anselmi, il comandante del Presidio della M.V.S.N. Capo manipolo geom. Venier anche nella sua qualità di presidente della Sezione combattenti, la Segretaria del Fascio femminile signora Iole Carafoli Venier; il Giudice Conciliatore co. Mario Cigolotti; il presidente della Congregazione di Carità sig. Antonio Asquini; il parroco del Capoluogo; il comandante della stazione dei carabinieri.

Erano inoltre presenti tutti gli insegnanti del Comune ed i Fiduciari comunali dei diversi Sindacati fascisti, nonchè il Delegato comunale dell'associazione Invalidi e Mutilati di guerra, sig. Luigi Giacomello.

Il corteo, dopo aver sfilato con la banda del Dopolavoro in testa, davanti all'Asilo-monumento, si è disposto in quadrato nella piazza Vittorio Emanuele III.

Ad un cenno del Segretario del Fascio, le coppie degli organizzati di Leva si sono disposte su un palco, appositamente preparato, dove si è svolto il rito dell'abbraccio e dello scambio del moschetto, del fazzoletto e delle cordelline.

Subito dopo il Segretario del Fascio ha pronunziato brevi parole di occasione ed ha letto la formula del giuramento alla quale come una sola voce, è stato risposto: «Lo Giuro!».

Dopo la cerimonia dell'VIII Leva fascista, il Segretario del Fascio ha rievocato brevemente la storica data della nostra entrata in guerra ed ha terminato, invitando i presenti ad elevare un pensiero devoto e riconoscente ai Caduti per la Patria.

La festa ginnastica dell'O.N.B.

La festa ginnastica dell'O. N. B. che doveva aver luogo domenica 27 corrente è rinviata a domani 3 giugno p. v. festa dello Statuto.

ANDREIS

Una gara di "pallinetto„

La presidenza della locale sezione Dopolavoro, nella impossibilità di svolgere per il momento un migliore programma, indice ed organizza per una delle prime feste del mese di giugno una gara di «pallinetto» da disputarsi in Andreis tra gli organizzati all'Opera Nazionale Dopolavoro che risultino in possesso della tessera dell'anno XII dell'E. F.

Sono in vista per lo scopo dei bellissimi premi, tra i quali una medaglia d'argento grande della Presidenza Provinciale del Dopolavoro che ha già formulato i suoi auguri per la buona riuscita della gara.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La partenza dei volontari

Giovedì nel pomeriggio accompagnati dalle varie rappresentanze combattentistiche e preceduti dalla fanfara del Saluzzo che suonava inni di guerra sono partiti alla volta della Capitale i volontari di guerra pordenonesi che partecipano alla adunata nazionale che si svolge in questi giorni a Roma.

La marcia celere della I.a Coorte Avanguardisti

Ecco lo schematico ma efficace resoconto della marcia celere effettuata dalla prima Coorte Avanguardista dal 30 al 31 maggio u. scorso.

I Reparti di Fiume Veneto e Pordenone radunati a Pordenone partono dalla Palestra Comunale alle ore 20 per Cordenons, dove sono ad attenderli i reparti di Zoppola, S. Quirino, Roveredo e Cordenons.

Adunati tutti i reparti si crea la formazione di marcia, in tre Centurie di tre manipoli di 24 avanguardisti. Il comando delle Centurie è assegnato rispettivamente:

1. Cadetto Pavan Paolo.
2. Cadetto Boscariol.
3. Cadetto De Rola Bruno.

Dalle 21 alle 23 gli avanguardisti sono messi in libertà e possono godersi gratuitamente uno spettacolo cinematografico. Alle 23 suona la ritirata, alle 23.30 dopo contr'appello silenzio.

Gli avanguardisti sono accantonati al Teatro del Littorio e dormono nella paglia. Il servizio di guardia è fatto dalla 3. Centuria con elementi di Cordenons. Ufficiali dei reparti: Aiutante maggiore della Legione e Comandante la Coorte.

Alle ore 5 sveglia, 5.30 distribuzione di pane (fornito dai singoli Comitati) e caffelatte (fornito dal Comitato di Cordenons).

Alle ore 6.30 si inizia la marcia celere verso Maniago, dove arriva verso le ore 7.30.

Depositate le biciclette degli avanguardisti vien data la libera uscita fino alle ore 10.30 — alle ore 10.30 adunata in piazza — sfilamento e resa degli onori alla lapide dei Caduti. Ore 11 distribuzione del rancio (a cura del Comitato di Maniago) nel cortile delle Scuole Elementari. Alle 15.30 i reparti, inquadrati nel cortile delle Scuole sono passati in rivista da S. E. il Prefetto. Alle ore 17 dopo aver sfilato dinanzi le massime autorità provinciali, la Coorte inizia la marcia di ritorno.

I reparti arrivano alle rispettive sedi alle ore 18.30.

Perfetto il servizio logistico a cura dei Comitati di Maniago, Cordenons e Pordenone.

Al suo passaggio per i vari paesi la balda coorte ha suscitato il più vivo e più schietto entusiasmo.

Per gli ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad assistere alla rivista militare che si svolgerà domenica 3 corr. nella ricorrenza della festa dello Statuto. Essi si schiereranno sulla destra del posto riservato al Comandante del Presidio, di fianco al Monumento ai Caduti. Gli ufficiali che posseggono la divisa, anche di vecchio tipo, sono naturalmente tenuti ad indossarla (grande uniforme, oppure uniforme ordinario con sciarpa e decorazioni).

Invito ai combattenti

Il Direttorio della Sezione Combattenti invita tutti i camerati iscritti e non iscritti ad intervenire alla rivista dello Statuto che si svolgerà domani 3 corr. alle ore 9, in Piazza XX Settembre.

La riunione è fissata presso la sede sociale (Teatro Licinio) alle ore 8.30. Tutti devono avere le decorazioni.

Per i giovani fascisti

Domani mattina alle ore 8.30 tutti gli inscritti al Fascio Giovanile di Combattimento pordenonese devono trovarsi alla Casa del Fascio in divisa onde prender parte alla rivista che verrà passata dal Comandante del Presidio in occasione della Festa dello Statuto.

Alla Società canottieri

Come abbiamo annunciato alla Soc. Canottieri Portus Naonis domenica 3 giugno p. v. alle ore 16.30 si svolgerà alla sede sociale la cerimonia della benedizione del gagliardetto, il varo della nuova Joie da corsa, nonchè la inaugurazione dei lavori recentemente attuati.

Auguri alla giovane e fiorente società.

"1860„ al Licinio

Da questa sera al Licinio avremo dunque la film garibaldina «1860» che rievoca la grande epopea delle «Camicie rosse».

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 25 al 31 maggio 1934-XII:

Nati maschi 4, femmine 5. Totale 9.

PUBBL. DI MATRIMONIO: Zanin Francesco con Camilot Regina.

MATRIMONI CELEBRATI: Agosti Mario con Stefani Carmela.

MORTI: Gobbo Caterina fu Giovanni di anni 81 casalinga — Vianello Natale di Guglielmo di anni 21 commesso — Lazzarin Maria fu Antonio di anni 46 casalinga — Ros Francesco fu Eugenio di anni 50 muratore — Marcuzzi Dorina di Augusto di anni 22 da Pinzano al Tagliamento.

FIUME VENETO

Importante assemblea sindacale

(ril.) - Presso la locale Casa del Fascio si è svolta l'assemblea degli operai di Fiume Veneto addetti all'Industria.

Presenziavano il delegato di Zona camerata Ivo Lorenzon in rappresentanza del Commissario dell'Unione cav. Utimperghe, il Podestà e Segretario del Fascio camerata Gambin ed altre personalità del Comune. Il Podestà assume la presidenza dell'Assemblea porgendo il cordiale saluto di tutti gli operai del Comune al rappresentante dell'Unione dei sindacati dell'Industria.

Ha per primo la parola il delegato comunale camerata Rizzi, il quale espone una precisa relazione sull'attività svolta dall'organizzazione durante lo scorso anno. Nella relazione troviamo affrontato tutte le questioni che maggiormente potevano interessare nel nostro laborioso e industre Comune. Il delegato precisa il numero delle vertenze risolte, degli operai tesserati, la quantità di quelli che sono stati occupati nei vari lavori della Zona, fa risaltare l'opera del Regime a favore dei disoccupati, augurandosi che anche Fiume Veneto possa [illegible] con la maggiore efficacia in un tempo vicino. Termina annunciando le prossime dimissioni motivate dal fatto che le sue mansioni [illegible] non gli concederebbero il tempo necessario [illegible] lavoratori.

La bella relazione che ha avuto il consenso di tutti i presenti, viene approvata all'unanimità con la presentazione del seguente ordine del giorno: «I lavoratori di Fiume Veneto, sentita la relazione del Delegato Comunale l'approvano per acclamazione, e scelgono a sostituirlo il camerata Pavan Lorenzo, Fascista di vecchia data. Approvano la nomina a dirigenti del Sindacato Muratori e affini dei seguenti camerati: Buftignol Emilio, fiduciario di Gruppo; Sandian Augusto, Battel Luigi, Battel Sante, e Zuccato Rolando membri del Direttorio. Per il Sindacato Fornaciai, approvano la nomina dei camerati Innocente Antonio fiduciario di Gruppo; Targa Guido, Bertolo Angelo, Rosolan Santo, Boz Giuseppe membri del Direttorio.

Esprimono all'autorità locale un vivo ringraziamento per quanto esso ha fatto a loro favore. Salutano il Commissario dell'Unione, e lo pregano di portare a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale l'espressione della loro indefettibile devozione».

Parla ora il Collocatore Sezionale camerata Sacilotto, il quale con espressioni ed efficaci parole illustra il funzionamento dello schedario anagrafico inteso ad un più celere e perfetto funzionamento dell'Ufficio Collocamento.

Eleva un grato pensiero al suo ideatore, nella persona di S. E. il Prefetto Testa, il quale ha voluto così garantire in forma sempre migliore l'occupazione degli operai più bisognosi.

Il camerata Lorenzon, porge il saluto del Commissario dell'Unione, si congratula col Podestà e Segretario del Fascio per quanto è stato fatto finora in perfetta comunità di spiriti, e si richiama alla Relazione del delegato Comunale per esaltare l'opera gigantesca del Regime e del suo grande Capo, il quale nell'odierno discorso alla Camera ha trattato da pari suo la situazione economica della Nazione. Spiega gli scopi della corporazione e su quanto essa si ripromette nel campo della produzione; si sofferma sul conseguente potenziamento del «Sindacato di categoria» che è quello che è a diretto contatto con gli operai tanto nella fabbrica quanto nell'officina o nel cantiere, invitando i lavoratori a partecipare con fede ed entusiasmo alla discussione dei problemi che maggiormente li riguardano, dando così forte vitalità al Sindacato stesso. Dopo essersi dilungato sui provvedimenti del Governo circa i ribassi dei generi alimentari e degli affitti termina rinnovando l'augurio cordiale a tutti i lavoratori per un migliore avvenire.

E' approvato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Commissario dell'Unione; poscia l'assemblea si chiude al canto degli inni fascisti.

FONTANAFREDDA

L'assemblea del Fascio

Il Fascio ha tenuto nella piazza del Littorio l'assemblea generale annuale. La piazza, sfarzosamente illuminata, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Già prima dell'ora fissata sono convenute tutte le organizzazioni del Partito e dell'O. N. Balilla, i fascisti e le donne fasciste con i rispettivi gagliardetti, autorità e moltissimo popolo.

Alle ore 20.30 precise giunge l'Ispettore di zona ricevuto dal Podestà e Segretario del Fascio e salutato dagli alalà dei fascisti cui fa seguito il canto degli inni della Rivoluzione, eseguiti dai balilla e dalle Piccole italiane.

Ristabilito il silenzio il cav. De Valenzuela, che rappresenta il Segretario Federale — dichiara aperta l'assemblea, e concede la parola al Segretario del Fascio, Malnis, il quale con nobili parole porta il saluto delle Camicie nere di Fontanafredda, e promette come non mai assoluta devozione e fedeltà e disciplina, sempre pronte agli ordini del Duce. Legge quindi una completa e particolareggiata relazione sull'attività svolta in ogni istituzione fascista, dicendo che tutte sono in pieno sviluppo.

Accenna poi alle opere pubbliche compiute, spiegando inoltre quanto si propone di fare per l'avvenire.

Dopo aver trattato altre questioni ed in particolare quella della disoccupazione, che raccomanda anche al particolare interessamento dell'Ispettore di zona, chiude il suo dire esaltando l'opera del Duce.

Vivi applausi salutano la fine della bella ed esauriente relazione del Segretario politico.

Al termine della relazione prende la parola l'Ispettore di Zona per esprimere pure il suo vivo compiacimento per la magnifica riuscita dell'assemblea, tenuta all'aperto col concorso del popolo e si rallegra vivamente per l'attività ed i propositi del Segretario del Fascio e per la armonia di intenti e propositi che esiste fra il Fascio ed il Comune. Assicura infine di portare il saluto delle Camicie nere di Fontanafredda alle Superiori Gerarchie.

L'assemblea si scioglie inneggiando al Duce.

Prata di Pordenone

Leva classe 1914

Si porta a conoscenza degli iscritti di leva della classe 1914 che nei giorni 26 e 27 giugno c.a. avrà luogo presso la Commissione Mobile in Pordenone la visita di arruolamento. Gli iscritti che avessero diritto di riduzione di ferma devono presentarsi subito al Municipio per far valere i loro diritti.

Processione del Corpus Domini

Sebbene i lavori della campagna in questo periodo siano assai intensi, con tutto ciò la processione fatta in capoluogo, in occasione del Corpus Domini, fu imponente. Il paese aveva per la circostanza, completamente cambiato aspetto: bandiere, fiori, arazzi, adornavano tutte le case. Al corteo religioso presero parte anche le autorità comunali con le organizzazioni giovanili.

Decesso

La simpatica figura del signor Giacomo Piccinaro, cursore per diversi anni presso questo Municipio, è scomparsa in seguito a morbo che non perdona.

La sua dipartita ha destato in paese unanime cordoglio perchè il bravo cursore oltre che essere molto gioviale con tutti era assai caritatevole e premuroso nel disimpegnare il suo servizio.

I funerali, svoltisi in forma solenne, furono la migliore manifestazione di affetto che poteva dare questa popolazione all'estinto. Alla famiglia ed in modo particolare al figlio Giovanni, condoglianze.

PASIAN DI PRATO

La visita di S. E. l'Arcivescovo

Domani sarà fra noi per una visita S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara. All'occasione saranno ammessi alla cresima un centinaio di bambini. Andranno a incontrare S.E. i Giovani fascisti fino al ponte del Cormor, sul viale Venezia, e lo accompagneranno in bicicletta fino al monumento dei Caduti, ove sarà ricevuto dalle autorità e da tutta la popolazione. Questa è invitata ad intervenire compatta per la visita che S. E. l'Arcivescovo farà per la prima volta nel nostro Comune.

La gita annuale dei combattenti

Favorita da una bella giornata, giovedì si è svolta la gita annuale dei combattenti, sulle colline di Moruzzo. A cura della Sezione era stato predisposto l'invio sul luogo di un ben provvisto rancio al sacco. Prima della partenza i combattenti si sono radunati a Passons e, con l'intervento anche del Podestà e del Segretario del Fascio, si sono recati a deporre una corona di alloro sulla lapide dei commilitoni caduti per la Patria, sostando per un minuto di raccoglimento.

La colonna, composta di circa settanta partecipanti, parte alle ore 15.30. Le salite di Moruzzo mettono a dura prova le gambe dei vecchi reduci e la maggior parte di essi preferisce farla a piedi. Il luogo del raduno è raggiunto alle 17, dove subito dopo è distribuito il rancio, composto di una fumante pasta asciutta, carne, formaggio e di una buona razione di vino.

Durante la consumazione fra i gitanti, divisi in tanti gruppi sulle verdi colline, è regnato il più schietto cameratismo ed il più vivo entusiasmo. Il ritorno è stato effettuato al canto delle canzoni della trincea. In tutti i partecipanti è rimasto un lieto ricordo della bella gita ed una viva riconoscenza al Presidente cav. Gobitti che ha voluto far trascorrere ai commilitoni una lieta e divertente giornata.

SEDEGLIANO

Festa religiosa a S. Lorenzo

(ril.). - Preparata dallo zelo fecondo del parroco e da un breve corso di predicazione e di istruzioni tenuto da don Paolino Venuti, si celebrò la festa della fanciullezza. Ben cinquanta frugoletti si ammisero alla prima comunione, accompagnati all'altare dai loro compagni e dai genitori. Dopo la messa solenne, durante la quale si produsse magistralmente la locale cantoria eseguendo musica del Candotti, dal Vicario di Pantianicco si benedissero e si distribuirono le tessere agli ascritti alla A. C. dopo che ebbe pronunciato il discorso di circostanza.

Nel pomeriggio i fanciulli della prima comunione accompagnati dai loro maestri e dal parroco con la cantoria in corpore si portarono in gita a Villaorba — accolti affabilmente da pre Tite — si chiuse la bella giornata con una breve funzione eucaristica.

Il viale degli scavi di Aquileia sarà inaugurato domani

Ultimati sono i molteplici lavori che concernono l'assetto degli scavi e del bel viale che li fiancheggia.

Tutto è a posto per la giornata di domani 3 corr., che si annuncia solenne. Saranno presenti infatti alla cerimonia così singolare e che anche nella nostra Italia, pure così ricca di scavi, può compiersi soltanto di rado, le maggiori autorità delle provincie di Udine, di Gorizia e di Trieste che hanno assicurato il loro intervento.

Il rito infatti che qui si compierà trascende per la sua importanza i confini della provincia anzi anche quella della regione, per assumere carattere nazionale.

Sarà poi presente tutto il Consiglio direttivo della Associazione con a capo il Presidente conte Volpi di Misurata.

Il viale degli scavi o la passeggiata archeologica, come è qui anche chiamata, non costituisce soltanto un ornamento cospicuo ma è anche un onore e un vanto per Aquileia italiana, giacchè una siffatta valorizzazione delle memorie di Roma non era mai avvenuta nel luogo. Anzi era essa mai possibile se qui non ritornava colla redenzione la Patria? Lode e riconoscenza senza fine sono poi dovute alle persone ed agli enti che coi loro cospicui contributi hanno resi possibili questi scavi e la loro dispendiosa sistemazione. Una targa di calcare collocata sul viale degli scavi perpetua giustamente i nomi dei soci benemeriti e li trasmette alla riconoscenza non solo degli aquileiesi ma degli italiani tutti che amano Aquileia poichè ne intendono la voce di fede, antica e nuova, che risuona dai marmi di Roma, dalla Basilica col mosaico senza pari e dalle tombe dei Morti primi che essa religiosamente custodisce.

Trentadue sono complessivamente i benemeriti degli scavi che si suddividono secondo le città così: Venezia ne conta otto, sei Udine, Milano cinque, Roma quattro, Gorizia tre e tre pure Trieste, due Monfalcone e uno Aquileia.

Quelli di Udine sono: il sen. Elio Morpurgo, l'Amministrazione provinciale, il Comune, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, la Cassa di Risparmio e la Banca del Friuli.

Fra tutti i benemeriti l'Amministrazione provinciale è quella che più ha contribuito per la Associazione complessivamente in maggior grado.

A tutti, ai benemeriti come ai numerosi soci ordinari che l'Associazione conta a Udine e nella Provincia, Aquileia esprime la sua vivissima e devota riconoscenza.

Doveroso è anche un ringraziamento ad alcune ditte che col prestito ripetuto di speciali arnesi, di macchine, con opere straordinarie o in altra guisa agevolarono più volte e in particolare in questi ultimi giorni i lavori della Associazione. Essi sono i Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, l'Azienda Agricola del signor Rodolfo Brunner, al cui agente signor Augusto Zanolla, Aquileia, esprimiamo pure il nostro grato animo, e il capomastro Giovanni Masarotti di Terzo.

* * *

La cerimonia, alla quale interverranno senza dubbio in buon numero, da ogni parte del Friuli, i soci e i devoti di Aquileia, avrà inizio alle ore sedici. Si percorrerà la «via sacra» dal portale d'ingresso di Monastero sino al suo termine, presso la Basilica. In chiusa si renderà omaggio ai Militi Ignoti nel Cimitero degli Eroi.

SACILE

La gita del Circolo Magistrale

Favorita da una giornata senza sole e senza pioggia, si è svolta giovedì l'annunciata gita annuale del nostro Circolo Biblioteca Magistrale svoltasi nel seguente percorso:

Sacile — Vittorio Veneto — Ponte delle Alpi — Longarone — Feltre — Lozzo — Passo della Mauria — Passo della Morte — Tolmezzo — Lago di Cavasso — San Daniele — Spilimbergo — Sacile.

L'allegra brigata, partita alle ore 5,30, dopo aver fatto una breve sosta a Longarone, ove fu consumata la prima colazione, si portò a Pieve ove fece una più lunga fermata per aver agio di visitare la casa del Tiziano ed il Duomo che contiene pregevoli opere del Tiziano stesso e d'altri artisti.

Altra sosta per assistere alla Messa fu fatta poi a Lozzo, simpatico centro, caratteristico per le frotte di ragazzi che, in occasione della processione del Corpus Domini, assordano i fedeli col suono non certo gradevole di grossi campanelli.

A mezzogiorno la comitiva era al Passo della Mauria ove sostava per la colazione al sacco, consumata con non comune appetito, in mezzo alla più schietta e rumorosa allegria, alimentata dalla cortese accoglienza offerta dalla guardiana della casa cantoniera, simpatica figura di bella e sana donna carnica.

Dalla Mauria, attraverso al meraviglioso e suggestivo panorama delle Alpi Carniche, giù fino a Tolmezzo, ove, trattenuti dalla cordiale accoglienza del concittadino, sig. Sardo Marchetti, R. Ispettore Scolastico, fu effettuata una lunga sosta per assistere al saggio ginnastico degli iscritti alle organizzazioni giovanili. Verso le ore 18, terminato il bel saggio eseguito veramente bene dai bravi giovani tolmezzini, altra bella corsa, costeggiando il lago di Cavasso e passando per San Daniele per raggiungere Spilimbergo, ultima fermata segnata nel programma della gita.

Ripreso il via, l'ultima tappa è stata fatta in mezzo ai canti degli allegri gitanti, nei quali la fatica della giornata non aveva menomamente fiaccato nè il brio nè la voce e neppure la voglia di farla sentire.

Alle ore 21 e trenta i gitanti giungevano a Sacile, lieti e contenti della bella giornata passata.

La recita dei Filodrammatici al "Zancanaro„

Mercoledì sera, al Teatro Zancanaro i filodrammatici dell'O.N.D. rappresentò la commedia in tre atti di A. Greppi: «I ragazzi». Alla recita, valevole per il 4 concorso bandito dal Dopolavoro Provinciale, assisteva la commissione giudicatrice ed un folto pubblico, che è stato largo di applausi verso i bravi dilettanti che hanno saputo fare sfoggio delle belle doti di artisti da essi possedute.

Il lavoro, difficilissimo, è stato interpretato da tutti non solo con arte, ma con fine intuito psicologico.

Bravissima come sempre la signora Grossi vero temperamento di artista, molto bene Orfeo Chiaradia, Natale Borsetti, le signorine Anna Pighin, Ester Boccalon e tutti gli altri.

Questo diciamo come nostre impressioni senza infirmare, naturalmente, quello che sarà il giudizio della commissione del Dopolavoro.

TARCENTO

Gita dopolavoristica a Padova e Venezia

La sezione dell'O.N.D. di Tarcento, in occasione della Fiera Campionaria di Padova, ha indetto una gita da effettuarsi con comodo torpedone della Soc. An. servizi automobilistici il giorno 17 giugno p. v. col seguente programma:

Partenza da Tarcento ore 4; arrivo a Padova e visita (facoltativa) alla Fiera Campionaria; ore 15, partenza da Padova; arrivo a Venezia e visita alla città; ore 24, partenza da Venezia e ritorno a Tarcento.

Il prezzo del biglietto è di lire trenta. I posti sul torpedone saranno numerati. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni presso la sede del Dopolavoro e presso il Caffè Commercio e non saranno valide se non accompagnate dal versamento dell'importo del biglietto di passaggio. In considerazione della limitata disponibilità di posti, il Comitato organizzatore non assume nessun impegno per i ritardatari.

Gita dei Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile comunica:

Tutti i Giovani fascisti sono comandati di trovarsi alle ore 7 di domani 3 giugno presso la sede per partecipare ad una gita in montagna.

Contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Inizio della stagione tarcentina

Si avvicinano i mesi della villeggiatura e questa nostra ridente cittadina, non a torto chiamata la «Perla del Friuli», si appresta ad accogliere degnamente i numerosi forestieri, offrendo loro ogni più moderno confort ed ogni più piacevole attrattiva.

Anche l'albergo «Ristoro» per mettessi come suol dirsi in linea ha completamente trasformato la vasta pineta, che s'affaccia sul Torre, in un indovinatissimo anfiteatro.

Nel centro di esso sarà piazzata una vasta piattaforma sulla quale, per tutta la stagione che va dal giugno al settembre, si svolgeranno i signorili trattenimenti danzanti. Accanto alla piattaforma, sopra uno spiazzo più elevato, sorgerà il posto riservato all'orchestra, tutt'intorno, in vari ripiani, tavolini per il pubblico e tavolini ancora verso levante all'ombra dei pini, fino alla balaustrata che guarda le acque chiare del Torre — che lievi scorrono verso il piano — in una cornice di meravigliosa bellezza.

Domani, 3 giugno, si terrà la prima festa della stagione. Le danze si protrarranno dalle 16.30 alle 19 e dalle 21 alla mezzanotte.

Alla sera una fantastica illuminazione con luci multicolori accrescerà la bellezza dell'elegante ritrovo adorno di fronte e di fiori.

Lo spettacolo di stasera

Questa sera alle ore 20.30 al Teatro Comunale una quarantina di Balilla e Piccole italiane della Sezione Filodrammatica di questo Comitato rappresenteranno la annunciata operetta «Il Valzer rosa» del maestro Romolo Corona.

Saranno pure dati in precedenza altri scherzi, monologhi, bozzetti ecc.

Viva è l'attesa nella cittadinanza perchè tutti sanno quali prodigi sanno compiere i piccoli artisti affidati alle pazienti cure di valenti insegnanti delle nostre scuole.

I posti sono numerati e si possono prenotare presso il Caffè Fant.

MARTIGNACCO

Una culla

La distinta famiglia del C.M. geom. Giuseppe Masizzo, presidente del locale Comitato comunale dell'O. N. Balilla, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba, alla quale è stato imposto il nome di Franca Maria.

Fungevano da padrini i sigg. G. Battista ed Evelina De Giorgio.

Terminato il rito religioso è seguito in famiglia un sontuoso rinfresco.

Alla famiglia del geom. Giuseppe Masizzo vivissimi rallegramenti ed i migliori auguri.

COLLOREDO di M. A.

Celebrazione patriottica

Domenica scorsa, alla presenza delle autorità civili e politiche, e con l'intervento del clero, del corpo insegnante, delle scolaresche, della banda dell'O. N. D. e e di numerosi cittadini, questo Fascio di Combattimento celebrò solennemente l'anniversario della entrata dell'Italia nella guerra mondiale e compì il rito dell'ottava Leva fascista.

La celebrazione ebbe inizio con un discorso del Podestà colonn. Boffa, il quale tratteggiò la situazione politico - militare dell'Italia allo scoppio della grande guerra, il periodo burrascoso della nostra neutralità ed i giorni radiosi dell'intervento, dimostrando che allora, effettivamente, ebbe inizio la Rivoluzione fascista.

Subito dopo furono distribuiti ai premiati delle organizzazioni giovanili gli attestati relativi e poi ebbe luogo la leva delle forze locali del Partito che si presentarono numerose, perfettamente inquadrate ed in piena efficienza.

Ad esse rivolse parole d'occasione il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento.

Compiutosi il rito simbolico, la signorina Elba Corvetto, Segretaria del Fascio femminile, diresse il saggio ginnastico dei Balilla e la signorina Maria Pia Taboga quello delle Piccole italiane. Entrambi i saggi furono eseguiti come meglio non si sarebbe potuto desiderare destando la ammirazione dei presenti e suscitando vivi applausi.

Formatosi quindi un corteo di tutta la popolazione presente, questo sfilò davanti alla lapide dei Caduti in guerra, ai piedi della quale depose una corona e poi ridiscese alla chiesa parrocchiale ove fu celebrata la messa.

Della buona riuscita della manifestazione va data lode particolarmente al presidente delle locali O.N.B. e O.N.D. dr. Daniele Faleschini, nonchè alle due signorine, Corvetto e Taboga, che diedero con entusiasmo tutta la loro intelligente attività affinchè riuscissero perfetti l'addestramento e la preparazione spirituale alla cerimonia delle forze giovanili affidate alle loro cure.

RIVE D'ARCANO

Nell'O. N. B.

Gli organizzati di questo Comune insigniti recentemente della croce al merito dell'O. N. B. sono: caposquadra balilla: Brunello Zulian di Edoardo — caposquadra delle Piccole italiane Michelutti Bruna fu Giuseppe e Piccola italiana Michelutti Aldivia di Luigi.

Ci compiacciamo vivamente con queste giovanissime Camicie nere.

Nomina

Su proposta del presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. la Presidenza provinciale ha nominato membro di questo Comitato dell'Opera Balilla, il signor Gerardo D'Angelo.

Congratulazioni.

TARVISIO

Festa pro dote della Scuola

Organizzata dal Corpo insegnante delle Scuole elementari di Tarvisio l'altra sera è stato offerto dai fanciulli uno spettacolo di beneficenza che ha suscitato il plauso della popolazione verso i piccoli attori.

«Fiocco di neve», è stata la operetta che ha attirato la ammirazione generale, per merito della scrupolosa preparazione della infaticabile sig. Godelli e del m.o Cher.

La bella sala dell'Albergo Italia, messa gentilmente a disposizione dal sig. A. Piussi, era gremita di scelto pubblico, presenti tutte le autorità che hanno applaudito ripetutamente piccoli e organizzatori.

L'espressione di gratitudine della popolazione giunga gradita a tutti i collaboratori che con amore e pazienza prepararono i piccoli attori.

Domani 3 giugno, alle ore 20, replica a richiesta generale.

FELETTO UMBERTO

Il Dopolavoro

Domani 3 giugno si invitano tutti i dopolavoristi del Comune di Tavagnacco ad intervenire alla cerimonia per l'inaugurazione della Sezione del Dopolavoro di Feletto Umberto, che si effettuerà alle ore 10 ant. con l'intervento delle superiori autorità comunali e del segretario del Dopolavoro Provinciale.

Nel pomeriggio alle ore 16 sul campo comunale si disputerà una partita di calcio tra la Pro Feletto contro una forte squadra udinese e nella serata sarà organizzato un trattenimento danzante per i soli dopolavoristi.

CASARSA

Film "Camicia nera„

L'attesa tra il pubblico del Comune di Casarsa per assistere al patriottico film «Camicia nera», che illustra la Rivoluzione fascista, è vivissima. Nulla è stato trascurato, da parte del Presidente del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, di pieno accordo col locale Segretario del Fascio perchè l'interessante film, che sarà proiettato nella sala del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, oggi 2 e domani 3 corrente ed il cui ricavato netto andrà a totale beneficio delle opere assistenziali, sia goduto non solo dai fascisti, ma anche dall'intera popolazione del Comune.

La nota storica TOGLIANO

Località a circa 4 chilometri in direzione N.O. di Cividale (sulla strada Cividale - Faedis) frazione del Comune di Torreano. Il suo nome lo si vorrebbe da alcuni derivante da un «praedium Tullianum», vale a dire da una campagna posseduta da un certo Tullio, venuto dalla Spagna celtica all'epoca del grande imperatore Traiano.

Nel 1320 (18 marzo) Michele qm. Giovanni Forte di Togliano, vendette per 64 denari a Martino Italiani di Bottenicco un campo di terra aratoria a Bottenicco, situato nel luogo detto Pavella «salvo iure ministerii mellis D. Patriarche Aquileiensis» e dieci anni più tardi Daniele Squarcio di Gruppignano ottenne (27 giugno 1330) un campo a Togliano presso il mulino «iure feudi fabrorum lignariorum».

Insieme ad altre ville, Togliano nel Medio Evo ebbe l'obbligo di custodire due porte di Cividale, e precisamente quelle di San Silvestro e di Luinis, della cinta patriarcale (ora sparita) e in scritture del 24 giugno 1280 e del 25 maggio 1281 si trovano anche i nomi delle famiglie e delle persone, sulle quali gravava il dovere della custodia, che per Togliano importava 60 massari, per la «waytа», di cui 25 per la «schiriwayta».

La chiesa di Togliano, dedicata a San Nicolò v. c., venne fondata intorno al 1770 e fu consacrata nel 1820. Pure possiede il fonte battesimale, che porta la data del 1586, e davanti la sua porta d'ingresso c'è una pietra sepolcrale con l'anno 1659.

Nella chiesa vi sono anche due buoni quadri di autori ignoti; uno rappresenta la Madonna, che dà il Rosario a S. Domenico, l'altro (su sfondo d'oro) mostra Sant'Antonio di Padova e il profilo di altri due Santi (Giovanni e Marco). C'è pure una piccola croce astile in bronzo, (già dorato) di notevole antichità.

Il campanile è del 1901, su disegno dell'ing. Ernesto de Paciani; la cupola, a dado, non è compiuta.

Questa vicaria cooperatoriale ha soltanto copia dei registri di battesimo, dal 12 marzo 1911; gli altri registri si conservano nello originale a Prestento.

Ad essa spettano pure le chiesette di Santo Stefano nel Cimitero e di San Mauro, in mezzo ai campi, molto antica.

A Togliano ebbero già beni i conti de Nordis di Cividale; ai Signori Volpe appartengono «Corte Nuova» (di cui ho parlato in «Corte di Prestento», vedi «Giornale del Friuli» d. d. 22 ottobre 1931 X N. 253) e la graziosa villa, con bel parco, opera dell'ing. de Paciani.

Villa Volpe, possesso avito della nobile famiglia Pasini, è stata riatta nel 1892; contiene quadri antichi ed oggetti artistici, benchè molto sia andato perduto durante l'invasione.

Angelo de Benvenuti

CODROIPO

Il saggio ginnico

Giovedì, sul piazzale dove sorgerà il nuovo campo sportivo e la Casa del Balilla, si è svolto il saggio ginnico-sportivo ed è avvenuta la consegna dei labari alle forze giovanili dell'Opera Nazionale Balilla.

Alla simpatica cerimonia hanno assistito tutte le autorità del Comune, tra le quali il Podestà, il Segretario del Fascio, il R. Pretore, il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, il rappresentante il Gruppo Carri Veloci, il rappresentante dell'autorità religiosa, ecc., le quali avevano preso posto sull'apposito palco. Erano pure presenti tutte le rappresentanze con bandiere. In tutti i quattro lati del campo si assiepava la popolazione locale e molte persone convenute anche dai paesi circonvicini.

Alle ore 17 precise ha inizio la sfilata degli organizzati ed il saluto alle autorità da parte di tutte le squadre che passano in fila indiana, con a capo i rispettivi insegnanti. I 650 balilla e Piccole italiane, che prendono parte al saggio, si sono perfettamente schierati nel vasto rettangolo.

La cerimonia si apre con il canto dell'Inno a Roma e di Giovinezza, eseguiti sotto la direzione del cav. Montico. Segue la consegna, da parte della Sezione Combattenti, del labaro alla 784.a Legione Balilla e del labaro al V. Gruppo Giovani italiani da parte del Comune.

Il C. M. don Giovanni Murero impartisce la benedizione alle due bellissime fiamme ed il presidente della Sezione Combattenti cav. Lenarduzzi nell'offrirla l'accompagna con significative parole, dicendosi di sentirsi fiero di consegnare il labaro, a nome della Sezione e dei camerati, augurando che esso possa essere fiaccola inestinguibile per la sempre maggiore grandezza e potenza della Patria.

Il Direttore didattico sig. Passoni nel riceverla ringrazia a nome di tutti i balilla della Legione, per l'omaggio fatto. Egli dice che tutti i balilla hanno appreso dai genitori, dagli insegnanti o dai libri le gesta epiche dei combattenti, compiute nel l'ultima grande guerra. Esprime al valoroso presidente ed a tutti i combattenti il più vivo ringraziamento, promettendo che tutti i balilla sapranno fare onore alla 748.a Legione come il Duce vuole.

Dopo la consegna dei labari il Direttore didattico consegna i diplomi e le Croci al merito ai Balilla: Ferdinando Scaini promosso da S. E. Ricci per avere tratto in salvo il 13 agosto 1933 nelle acque del Tagliamento un compagno che stava per affogare; ed a Mario Chiarcossi per spirito di attaccamento all'organizzazione, di mirabile esempio ai compagni e di ottimo profitto.

Sono anche consegnate le tessere ai balilla volontari: Sabbadini Franco di Livio della classe 1929; de Renaldi Paolo di Giovanni della classe 1930 e Cosivi Giuseppe di Ottorino della classe 1933.

Seguono quindi gli esercizi ginnici obbligatori dell'anno XII, eseguiti magistralmente dai 650 organizzati, sotto la direzione del maestro sig. Filippo Alessi.

Adunata Giovani fascisti

L'altra sera, presso la Casa Polano, si è svolta una riunione dei Giovani fascisti del locale comando.

Scopo della riunione era quello di comunicare loro da parte del cav. Teobaldo Montico, che saranno iniziate le prove di canto degli inni della Rivoluzione per tutti gli inscritti.

Il cav. Montico ha anche comunicato che in un secondo tempo saranno scelti gli elementi per la formazione della corale e della filodrammatica del Dopolavoro. Egli ha raccomandato ai Giovani fascisti la disciplina e la puntualità nelle prove.

Il Segretario del Fascio ha pure rivolto loro parole di incitamento.

E' stato fissato la prima riunione di prova per lunedì 4 corr.

Processione del Corpus Domini

Per la solenne festività del Corpus Domini si è svolta attraverso le principali vie la tradizionale processione.

Tutti i balconi delle case erano damascati e pavesati con fiori. Al passaggio della processione le vie venivano cosparse di fiori e di erbe.

Molti fedeli, hanno preso parte alla solennità religiosa.

Il Gran Premio bocciofilo

Nei campi di bocce dell'Albergo Roma sono continuate le gare per la disputa del Gran Premio Codroipo.

Gli ottavi ed i quarti di finale sono stati interessantissimi, le finali poi, molto combattute e bilanciate.

La classifica finale è la seguente:

1.a la coppia Vittorio Armando e De Pietro Pietro, vince le due mezze sterline e diploma. La Coppa è assegnata alla Bocciofila Udinese, cui essi appartengono.

2. coppia Cinetto Agostino e Luigi Volpato di Udine, che vince le due medaglie vermeille grandi e diploma.

3. coppia Cisotto Carlo e Pettarini Andrea di Gorizia, che vince le due medaglie vermeille medie e diploma.

4. coppia De Colle Martino e Pietro Pellarini di Tarcento, che vince le due medaglie vermeille medie e diploma.

5. coppia Negrini Ettore e Trelcani Pasquale di Udine, che vince le due medaglie vermeille piccole e diploma.

6. coppia Lena Guido e Rizzi Giovanni di Udine che vince le medaglie d'argento e diploma.

Molto pubblico ha assistito con vivo interessamento a tutte le gare.

La premiazione è avvenuto da parte del presidente del Dopolavoro locale.

Passaggio dei ciclisti

Nel pomeriggio di giovedì scorso sono qui transitati i corridori ciclisti della II Coppa Ligugnana.

Il Fascio ha messo in palio un orologio da tasca che è stato assegnato al primo corridore passato.

Da Gasparini *Corone, mazzi canestri, piante fiorite, sementi, bulbi, - Via Savorgnana, Telefono 4-24.*

TOLMEZZO

Le solenni cerimonie di domani

La Sezione Carnica dell'A. N. A., ha pubblicato il seguente manifesto:

«Alpini della Carnia, adunata! Il 3 giugno ritorna fra noi il nostro Comandante S. E. Manaresi. Ritorna per passarci in rassegna, per inquadrarci e presentarci a Cantore, che in quel giorno ci vuole spiritualmente più vicini a Lui, tutti uniti intorno al Labaro glorioso del Suo VIII Reggimento. E nella caserma «Cantore», dividendo fraternamente il rancio coi «bocia» canteremo insieme le nostre canzoni. E nei ricordi del Museo Storico del Battaglione Tolmezzo rivivremo dei nostri ricordi di guerra, parleremo di Patria e di Fede, prima di accompagnare al Cimitero di Timau l'Eroina alpina che ritorna lassù fra gli alpini. E l'omaggio ai camerati Caduti, lassù ancora e sempre vigilanti ai confini della Patria, sia il nuovo motto del Decimo, gridato con più passione da tutti noi: «Più oltre».

A.N.A. Sezione Carnica».

Programma delle cerimonie

Ore 9: rivista militare in piazza XX Settembre.

Ore 10: inaugurazione e consegna della lapide del Gen. Cantore, offerta dalla Sezione Carnica dell'A. N. A. al Comando dell'8.o Alpini. - Inaugurazione gagliardetto del Gruppo "A.N.A." di Tolmezzo, intitolato alla medaglia d'argento «Titta Copetti».

Ore 10,30: inaugurazione del Museo Storico del Battaglione. - Vermut d'onore offerto dai sigg. ufficiali del Battaglione Tolmezzo alle Autorità.

Ore 11: rancio degli Alpini in congedo nella Caserma G. Cantore, offerto dagli Alpini del Battaglione Tolmezzo.

Ore 12: colazione offerta dalla Sezione Carnica dell'A.N.A. a S. E. il Comandante presso l'Albergo delle Alpi.

Ore 14: partenza da Tolmezzo per Paluzza.

Ore 15-16: traslazione della salma di Maria Plozzer Mentil, dalla Cappella Ricordo dei Caduti di Paluzza ed inumazione nel Cimitero Militare di Timau alla presenza delle Autorità, rappresentanze, associazioni e popolazione dell'alta Val But.

Ore 16,30: a Timau: inaugurazione e consegna della lapide a ricordo di Maria Plozzer offerta dal Battaglione Alpini Tolmezzo.

Autorità, rappresentanze, associazioni e cittadini sono invitati ad intervenire alle cerimonie.

Ai fascisti

I fascisti sono comandati a partecipare alle cerimonie indette dalla Sezione carnica dell'A. N. A. per domenica 3 corrente. Il gagliardetto parteciperà anche alle onoranze che saranno rese all'eroina carnica Maria Plozner Mentil.

Tenuta: per tutta la giornata Camicia nera sotto la giubba, con decorazioni.

Adunata: alle ore 8.30 nella sala del Littorio.

Ai Giovani fascisti

Domani 3 giugno in occasione della Festa dello Statuto, tutti i giovani fascisti, compresi quelli della classe 1912, sono comandati per le ore otto precise in sede per partecipare alla rivista militare ed alle cerimonie che si svolgeranno nella Caserma G. Cantore in occasione della venuta di S. E. Manaresi.

Divisa di prescrizione particolarmente curata.

Le assenze ingiustificate saranno segnalate al superiore comando per i provvedimenti del caso.

Saggio ginnastico dell'O. N. B.

Giovedì, alle ore 17, come preannunciato, si è svolto il saggio ginnastico dell'O. N. B., Comitato comunale.

Piazza XX settembre era gremita di popolo ed affollata era la tribuna delle autorità.

Alla bella manifestazione intervenne il dott. Accordini, vice presidente provinciale dell'Opera Balilla. Abbiamo notato inoltre folto gruppo d'insegnanti casualmente di passaggio, reduci da una visita alla Carnia, e che vollero partecipare alla manifestazione.

Tanto le organizzazioni femminili quanto le maschili, al comando dei rispettivi istruttori ginnici, eseguirono perfettamente vari esercizi, meritandosi gli applausi di quanti vi assistevano o l'elogio ambito del vice presidente provinciale.

Terminati gli esercizi, tutti gli organizzati sfilarono davanti alle autorità. Ammirati gli organizzati facenti parte del Collegio Salesiano.

Prestò servizio la fanfara del Battaglione Alpini Tolmezzo intercalando le sue note a quelle della fanfara dell'Avanguardia.

* * *

Il R. Ispettore Scolastico ha espresso ai dipendenti insegnanti di ginnastica, maestro Martoni, Candotti e maestro Perisutti, il suo plauso per la felice riuscita del saggio finale di educazione fisica.

LICENZA
SAURER
i migliori autocarri da
G. SENECA
Via Crispi 7 - Tel. 6-20
Assistenza - Ricambi
Officina SAF
Autocarri di occasione di tutte le marche

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L. 0.10	a parola
Commerciali	» 0.30	» »
Off. d'impiego	» 0.20	» »
Fitti	» 0.20	» »
Vari	» 0.30	» »

Tassa L. 1.80 %; minimo L. [illegible] nimo dieci parole.

COMMERCIALI

MOTOCARROZZINO, ottimo [illegible] to, acquisterei — occasionissima. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3796

VENDESI, via Aquileia, [illegible] vani 8 più negozio, cortile, QUARANTAMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3791

FITTI

AFFITTASI appartamento [illegible] Aquileia 57, 5 vani, bagno, [illegible] visibile dalle 14 alle 16. 3792

AFFITTASI in Paderno, fermata tram, appartamento 4 stanze Lire 20. 3799

AFFITTASI appartamentino [illegible] mobili o senza, 3 ambienti, giardino, eventualmente garage. Prezzo convenirsi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 37[illegible]

DOMANDE D'IMPIEGO

QUARANTENNE lunga pratica direzione azienda commerciale, trattazione affari, contabilità, corrispondenza, stenodattilografia, lingua francese, patente auto, [illegible]to, coprirebbe qualsiasi decoroso posto: nessuna pretesa. Referenze primo ordine: cauzione. - Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 37[illegible]

Dr. Gius. De Leo
SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nella Clinica Univ. di Parigi
Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura della uretrite cronica. Raggi ultra violetti per le malattie dei capelli, eczema, psoriasi, ecc. Visite 9 - 12 e 14 - 18. Via Gemona, 56 - Udine.

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia
Dr. cav. G. Moschetta
Specialista
Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari.
DIATERMIA — RAGGI ULTRA VIOLETTI — ALTA FREQUENZA
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
UDINE - Piazzale Osoppo N. 6 Palazzo Chiurlo - Telef. 5.47

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
Orecchi - Naso - Gola
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

dott. DAMIANI Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-16
il Lunedì a TOLMEZZO

Dott. FERUGLIO-T[illegible]
Specialista Malattie dei Bambini
già Aiuto alla R. Clinica Pediatrica di Padova
UDINE
Via Cavour, 15 — Telef. 2[illegible]

CASA DI CURA
Prof. dr. cav. Ugo Ers[illegible]
Docente in Clinica Dermosifilopatica. — Specialista Malattie della Pelle e veneree-celtiche. Radiumterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. — Ginecologia — Urologia — Cura della sterilità muliebre.
Riceve: dalle ore 9 alle 12; dalle [illegible] alle 17 nei giorni feriali.

Casa di Cura Dott. A. Cavarzeran[illegible]
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle [illegible] alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo 12 - Tel. 3[illegible]

Orecchio Naso Gola Dr. BOTTU[illegible]
SPECIALISTA
UDINE, via N. Sauro 5 - tel. [illegible]
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE — Ospedale Civile Sabato dalle 9 alle 12.

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina, nella seduta del 29 maggio XII, ha preso le seguenti decisioni:

Ha proposto al Segretario Federale — che ha ratificato i provvedimenti — per il ritiro della tessera i fascisti:

PETAZZI AMERIGO di Palazzolo dello Stella: per «subita condanna penale»;
DEL FRATE RICCARDO di Mortegliano: per «subita condanna penale»;
RACOGNA GIUSEPPE di Branco: per «indegnità morale»;
AGOSTINIS GIOVANNI di Arta; per «indegnità morale».

Ha sospeso dal Partito, in attesa dell'esito del procedimento penale al quale sono sottoposti, i fascisti:

CLOCCHIATTI GIOVANNI di Udine
PLOZNER NICOLO' di Paularo
RIZZARDO DOMENICO di Cordovado.

Ha sospeso dal Partito per il periodo di mesi tre i fascisti:

LUVISUTTI ALCIDE e FORNI ANTONIO di Precenicco perchè: «non intervenivano alla cerimonia tenuta in una fatidica ricorrenza fascista».

Ha deliberato la cancellazione dai ruoli per «inveterata morosità» dei seguenti fascisti:

DE SANTA GENTILINO di Forni di Sopra
LESTANI DOMENICO di Coseano
ASQUINI ALESSANDRO di Coseano
FABRIS AGOSTINO di Coseano
TADDIO OTTAVIO di Enemonzo.

Ha confermato il provvedimento urgente di «sospensione in attesa di giudizio» preso dal Segretario Federale in data 15. 3. XII a carico del fascista CATALANI MARIO di Cividale.

Ha riammesso al Partito i seguenti fascisti:

FIOR ARNALDO di Paluzza
TREVISAN ANTONIO di Precenicco.

Ha deliberato di considerare come non avvenuta la reiscrizione al Partito di CASASOLA ADONE di Maiano.

Ha reiscritto al Partito i sottoelencati fascisti con l'anzianità a fianco indicata:

POLETTI ISIDORO di Sacile: 28. 3. 1921
CUDIGNOTTO ORLANDO di San Vito al Tagliamento: 27. 1. 1934
GIRALDI ERNESTO di Morsano al Tagliamento: 28. 6. 1926
DE CECCO GASPARE di Spilimbergo: 13. 11. 1922
SOPRANO RAFFAELE di Ampezzo: 27. 3. 1927
CENTA ANTONIO di Maniago: 15. 10. 1922
VENIER PIETRO di Casarsa: 1. 3. 1924
CAINERO ETTORE di Remanzacco: 7. 1. 1923
DEL ROSSO EMILIO di Osoppo: 1. 4. 1928
VUERICH PIETRO di Pontebba: 1. 1. 1926
CHIAROTTO ERMENEGILDO di Sesto al Reghena 15. 9. 1923
DE CECCO ALEARDO di Pozzuolo 14. 11. 1923
PASCOLI ANDREA di Venzone: 20. 8. 1922
BRUNI ETTORE di Udine: 1. 1. 1926
SABBADINI CAMILLO di Pinzano al Tagliamento: 1. 7. 1927
TOFFOLI GASPARE di S. Quirino: 1. 5. 1923
MARZINOTTO ATTILIO di San Quirino: 1. 1. 1925
SCARBAN GIOVANNI di Lusevera: 29. 11. 1925
DE PAOLI ALESSANDRO di Spilimbergo: 1. 11. 1925
MASUTTI MARIO di Pordenone: 28. 8. 1922
ANTONIUTTI ITALICO di Nimis 2. 7. 1921
PASQUALINI AGINO di Sedegliano: 11. 12. 1922
MAROTTA DONATO di Sacile: 1. 5. 1920
MAMMONE GIULIO di Sacile: 17. 9. 1921
RAGHER ALFREDO di Remanzacco: 1. 1. 1926
BERGAMASCO ANTONIO di Udine: 1. 3. 1926
FUSER EGIDIO di Caneva: 15. 11. 1926
MARTINUZZI PIETRO di Maniago 11. 11. 1925
MARTINUZZI VITTORIO di Maniago: 20. 1. 1921
MASERIN ANGELO di Maniago: 15. 1. 1928
ZAMBON CARLO di Maniago: 10. 1. 1921
TONDOLO GIACOMO di Buia: 4. 3. 1933
FABRIS PIETRO di Castions: 21. 7. 1932
MALUSA TULLIO di S. Vito al Tagliamento: 4. 4. 1932
MORO ERMETE di Casarsa: 13. 12. 1932
GARLATTI AGOSTINO di S. Vito al Tagliamento: 1. 12. 1933
GALLUZZO LEONARDO di Pozzuolo: 2. 1. 1934
OLIVUZ DAVIDE di S. Quirino: 10. 5. 1934
DIPLOTTI ELISEO di Remanzacco: 27. 2. 1934
COMPAGNOLO GINO di Morsano al Tagliamento: 28. 9. 1932
MASUTTI LINO di Spilimbergo: 12. 1. 1934
PIANO ADELCHI di Udine: 18. 8. 1933
CLORIALANZA MARIO di Varmo: 1. 12. 1933
ROVERE OLINTO di Mortegliano: 8. 1. 1934
MEROI GIOVANNI di Buttrio: 8. 2. 1934
BRUSADIN GUGLIELMO di Pordenone: 7. 10. 1933
AGNOLON ANTONIO di Pordenone: 2. 10. 1933
TOMASINI GIO. BATTA di Nimis: 30. 10. 1933
DEL FABBRO GIOVANNI di Forni Avoltri: 10. 11. 1933
MATTIUSSI ANTONIO di Artegna: 1. 11. 1933
VERARDO TOMASO di Sacile: 28. 10. 1933
CERESA AUSANO di Osoppo: 30. 10. 1933
BERSIOH FIORAVANTI di Palmanova: 18. 10. 1933
BRUSCESCHI ELIO di Trivignano: 11. 10. 1933
PILLON ARDUINO di S. Vito al Tagliamento: 13. 9. 1933
DI LENA ARDUINO di Fanna: 21. 10. 1933
ROSSO ROMEO di Cividale: 28. 11. 1933
COMINOTTO FRANCESCO di Pinzano: 2. 12. 1933
MERLUZZI VALENTINO di Artegna: 21. 11. 1933
CARUZZI ISIDORO DOMENICO di Attimis: 8. 12. 1933
CALABRIA PASQUALE di Pinzano al Tagl.: 11. 12. 1933
DRIUSSI GIUSEPPE di Udine: 25. 9. 1933
GRUER UMBERTO di Bagnaria Arsa: 27. 8. 1933
COMPASSI PIETRO di Dogna: 5. 3. 1934
REVERA VITTORIO di Udine: 31. 5. 1933
MARCHIOL PIETRO di Udine: 12. 4. 1934
MERLINO VITTORIO di Branco: 4. 11. 1933
DI RENZO ETTORE di Pasiano di Pordenone: 8. 4. 1932
PITTOLI PIETRO di Sedegliano: 21. 4. 1932
DEANA ANGELO di Maiano: 5. 4. 1932
SEDOLA LUIGI di Taipana: 15. 1. 1933
DA CORTA' FUMEI GIUSEPPE di S. Vito al Tagl.: 4. 3. 1933
RUVOLETTO GUIDO di Cordovado: 21. 8. 1933
PETRI NEREO di Udine: 22. 3. 1933
BRUSADIN LUIGI di S. Quirino: 2. 3. 1934
RIGUTTO LUIGI di Arba: 20. 2. 1934
PECOL PIETRO di Branco: 8. 11. 1933
MORETTI LUIGI di Latisana: 11. 1. 1934
PITTANA LUIGI di Latisana: 26. 10. 1933
MORETTI ORESTE di Sedegliano: 28. 2. 1934
RINALDI VITTORIO di Sedegliano: 31. 1. 1934
MENEGON ANDREA di Meduno: 3. 1. 1934
MAURO GIACOMO di S. Vito al Tagliamento: 23. 7. 1933
MALACART ANTONIO di S. Vito al Tagliamento: 23. 2. 1934
GINI ENRICO di S. Vito al Tagliamento: 12. 9. 1933
FRANCESCHI GIO. BATTA di Osoppo: 1. 3. 1934
ERMACORA GABRIELE di Fagagna: 1. 9. 1933
DEL FABBRO ELIO di Branco: 22. 11. 1933
ZORATTI LUIGI di Codroipo: 15. 1. 1934
ZORATTI GINO di Codroipo: 15. 1. 1934
BIASI NATALE di Udine: 30. 1. 1934
BORTOLAN GIUSEPPE di San Vito al Tagliamento: 10. 1. 1934
SEDRAN OSCAR di Pordenone: 20. 2. 1934
PIUZZI GUIDO di S. Daniele: 15. 2. 1933
MAZZOLINI REMO di Villa Santina: 13. 5. 1934
CODUTTI AURELIO di Moruzzo: 22. 12. 1933
BUIATTI ANGELO di Osoppo: 1. 7. 1927
MURERO LUIGI di Osoppo: 1. 4. 1929
VENTURINI VALENTINO di Osoppo: 1. 4. 1928
MAZZOLINI GIOVANNI di Faedis: 20. 12. 1933
DE ZORZI ANNIBALE di Spilimbergo: 27. 12. 1933
DE BENEDET DOMENICO di Cordenons: 5. 1. 1934
DELLA VEDOVA RIALTO di Pozzuolo: 21. 1. 1934
RE GIOVANNI di Pozzuolo: 21. 1. 1934
FABRIS GIUSEPPE di Varmo: 25. 12. 1933
FABBRO EUGENIO di Varmo: 23. 4. 1923
VIANELLO MARIO di S. Vito al Tagliamento: 25. 7. 1933
RIGOLI CESARE di S. Vito al Tagliamento: 31. 7. 1933
QUERCIG ELIO di Prepotto: 7. 1. 1934
PONTE DOMENICO di S. Vito al Tagliamento: 15. 10. 1933
MARAN GIORGIO di Forgaria: 13. 4. 1934
SCALCO GALLIANO di Udine: 20. 10. 1933
ARDUINI EGIDIO di Nimis: 2. 4. 1932
ROSSITTI GIUSEPPE di Villa Santina: 11. 5. 1934

Ha deliberato l'ammissione al P.N.F. dei sottoelencati nominativi con l'anzianità a fianco indicata:

CACACE MICHELE di Pontebba: 28. 10. 1932
BRUNI LUIGI di Remanzacco: 28. 10. 1932
PEZZIN ANTONIO di Cervignano: 28. 10. 1932
FERESIN OLIVIERO di Aquileia 28. 10. 1932
PETRACCO GIO. BATTA di San Vito al Tagliamento: 28. 10. 1932
MONTELLO PIETRO di Ronchis: 28. 10. 1932
CATTAROSSI LUIGI di Reana: 28. 10. 1932
PETRIS LUIGI di Sauris: 28. 10. 1932
DAL SANTO ALFONSO di S. Pietro al Natisone: 28. 10. 1932
TARUSSIO GIACOMO di Paularo: 24. 5. 1933
MAESTRI DANTE ENNIO di Sacile: 31. 7. 1933
FORCELLINI VALENTINO di Brugnera: 31. 7. 1933
FANTONI GIACOMO di Buia: 31. 7. 1933
CASTELLANI GIUSTO ERNESTO di Enemonzo: 31. 7. 1933.

Ha respinto le domande di riammissione al Partito presentate dai sottoelencati nominativi:

BEORCHIA NIGRIS PAOLO di Tolmezzo
CASU FEDERICO di Tolmezzo.

Ha respinto le domande di reiscrizione al Partito presentate dai sottoelencati nominativi:

CERRETTI CESARE di Udine
DEAN PIETRO di S. Vito al Tagliamento
MORO GIOVANNI di S. Vito al Tagliamento
BOZZETTO LINO di Casarsa
MANIAGO PIETRO di Valvasone
PILOSIO ERMINIO di Udine.

Ha respinto le domande di ammissione al Partito presentate dai sottoelencati nominativi:

TADDIO CARLO di Enemonzo
SAMONCINI EDOARDO di Chiusaforte.

I piloti di Campoformido suscitano entusiasmo in Belgio

BRUXELLES, 1.

Gli ufficiali e gli avieri della squadriglia aerea italiana si sono recati stamane, accompagnati dall'addetto aeronautico italiano, a deporre corone d'alloro al monumento agli aviatori belgi morti in guerra e sulla tomba del Milite ignoto presso la quale li attendeva un ufficiale superiore belga in rappresentanza del Ministro della Difesa Nazionale.

La squadriglia, in volo di esercitazione, aveva precedentemente sorvolato Anversa compiendo sulla città impeccabili acrobazie che hanno suscitato l'entusiasmo e l'ammirazione della popolazione. (Stefani).

Movimento demografico

Comuni ove i morti superano i nati

L'ultimo fascicolo di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica pubblica in supplemento il movimento demografico naturale italiano, nel 1932. Dalle cifre ivi contenute, l'«Agenzia d'Italia» desume alcuni dati relativi alla natalità ed alla mortalità, distribuiti in provincie e comuni, allo scopo di porre in evidenza quali sono le località italiane, dove la denatalità è maggiore, e quali sono quelle dove la mortalità è compensata da un'eccedente natalità.

Fra i Comuni della nostra provincia, nei quali i morti superano i nati, rileviamo: Cividale del Friuli, Frisanco, Ligosullo, Palmanova, San Daniele del Friuli, San Pietro al Natisone.

Per la Rivista dello Statuto

Comando 63.a Legione "Tagliamento"

Domenica 3 giugno avrà luogo in Piazza Umberto I. la Rivista dello Statuto; tutti gli Ufficiali residenti in Udine, nei quadri e nella riserva, non aventi Comando di truppa, dovranno trovarsi alle ore 9 nella piazza suddetta.

Gli Ufficiali, durante lo schieramento prenderanno posto unitamente agli Ufficiali dell'Esercito, di fronte alla tribuna delle autorità e prima che sia iniziato lo sfilamento si porteranno immediatamente a destra di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

E' prescritta la grande uniforme.

63.o Battaglione Camicie Nere

Comando I.a Compagnia

Tutte le Camicie nere appartenenti alla I. Compagnia dovranno presentarsi al Comando (Piazza Venerio) domenica mattina alle ore 7 per partecipare alla Rivista dello Statuto.

Grande uniforme con elmetto. Verrà distribuito il rancio.

Comando I.a Centuria

Tutti indistintamente i militi appartenenti alla I.a Centuria, sono comandati in servizio per le ore 7 precise di domenica, 3 giugno, presso il Comando in Via Poscolle, per partecipare alla Rivista.

Si rende noto che, in via assoluta, non saranno tollerate le assenze.

Dopo la rivista verrà effettuata la distribuzione del rancio. Tenuta: grande uniforme con decorazioni.

Comando 11.a Legione M.DICAT

Domenica 3 corrente, alle ore 8, si aduneranno presso la sede del Comando in via Aquileia 65 (Caserma Valvason) i seguenti reparti organici: Plotone, Comando, 121, 122, 123, 124, 125 batterie c. a., Comando 75.a Centuria mitraglieri, manipoli mitraglieri di Udine, banda della Legione.

Le Camicie nere delle classi premilitari 1914-15, s'inquadreranno colle rispettive batterie.

Grande uniforme con decorazioni.

Le assenze non saranno tollerate se non per malattia comprovata da certificato medico.

302.a Legione avanguardista

I sottonotati reparti, domenica 3 giugno corr. si aduneranno presso le rispettive Sedi alle ore 8 per presenziare poi alla Rivista Militare che S. E. il Comandante del Corpo d'Armata passerà in occasione della Festa dello Statuto.

I.a Coorte — VII.a Coorte — Banda — Centuria Alpina: alla Casa del Balilla.

II.a Coorte: Scuola Vittorio Emanuele III.

La II.a Coorte, compiuta l'adunata, partirà dalla propria sede per unirsi agli altri reparti nel cortile della Casa del Balilla alle ore 8.30.

Alle ore 9 la Legione dovrà arrivare in Piazza Umberto I. dove si schiererà nello spazio appositamente riservato.

A questa grandiosa adunata parteciperanno per la prima volta i Balilla Moschettieri che, con l'VIII Leva Fascista, sono entrati a far parte dell'Avanguardia. Il comandante la Legione rivolge loro il più cordiale saluto certo che d'ora in poi parteciperanno a tutte le nostre manifestazioni con quell'alto spirito di disciplina che li ha sempre animati nei Reparti Balilla e Moschettieri.

Sarà loro cura procurarsi al più presto la divisa di Avanguardisti, ma a questa prima adunata sono autorizzati a presentarsi in tenuta di Moschettieri.

Il Comando della Legione di formazione sarà assunto dal C. M. Donenr sig. Nereo.

Ai marinaretti

Domani giorno dello Statuto la Legione si adunerà alla Casa del Balilla alle ore 8.30.

I Marinaretti assisteranno alla sfilata dei reparti delle Forze armate.

Non essendo esclusa la possibilità che la Legione sfili, si raccomanda accuratezza massima in quanto riguarda la divisa.

Unione Marinara

Tutti i soci della Sezione, muniti della prescritta divisa estiva, sono comandati a radunare domenica mattina alle ore 8.30 in piazza S. Cristoforo, per prendere parte, inquadrati, alla Rivista Militare che sarà passata da S. E. il Generale Comandante del Corpo d'Armata.

Agli Artiglieri

La Sezione Artiglieri in congedo comunica:

Alla rivista dello Statuto, che avrà svolgimento domani 3 giugno p. v., nella Piazza Umberto I., sono invitati ad intervenire tutti gli artiglieri in congedo del Mandamento di Udine.

Ritrovo alle ore 8.30 precise alla Sede Provinciale (Albergo Roma, via Poscolle).

Divisa: berretto, fazzoletto, camicia nera per gli iscritti al Partito e decorazioni di guerra.

Ai Fanti in congedo

Tutti i Fanti del Comune di Udine, i Capi Nucleo e i Fanti dei Comuni vicinori, sono invitati a intervenire alla Rivista.

Si avvertono i Nuclei di intervenire con le proprie bandiere unitamente ai Fanti in perfetta uniforme prescritta e di trovarsi per le ore 8.30 al piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente.

Ai Bersaglieri

La Presidenza della Sezione Bersaglieri in congedo di Udine, invita tutti gli iscritti alla Sezione stessa, a trovarsi domani mattina alle ore 8,30 presso la sede sociale (Via Belloni) per poi inquadrati recarsi in Piazza Umberto I. per assistere alla rivista militare.

Ai Granatieri

La presidenza della sezione di Udine, dell'associazione granatieri, invita tutti i camerati della città a presenziare alla grande rivista dello Statuto, in Piazza Umberto I.

I soci dovranno trovarsi alle ore 8.30 presso la sede sociale (Albergo Manin) da dove accompagneranno la colonnella al luogo designato.

Tenuta: colletto rosso con alamari.

L'orario estivo

dei negozi di generi alimentari

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che da lunedì prossimo i negozi di generi alimentari praticheranno il seguente orario:

Apertura ore 7,30 — chiusura ore 12,30 — riapertura ore 15 — chiusura ore 20.

Detto orario avrà vigore sino al 30 settembre.

Cade sopra un bicchiere e si ferisce un braccio

Il piccino Antonio Clementi di Luigi di anni due e mezzo da Ontagnano, cadendo accidentalmente sopra un bicchiere, per essersi questo rotto, riportò una ferita lacero contusa con recisione del tendine, all'avambraccio destro.

Fu accolto all'Ospedale dal dr. Celotti e giudicato guaribile in 20 giorni.

La serie continua

Sono stati derubati della rispettiva bicicletta: Umberto Petrei di Giuseppe d'anni 25 da Adegliacco e Gioacchino Grosso d'anni 26 da Pavia d'Udine.

Il primo l'aveva lasciata nell'atrio della Casa del Littorio; il secondo l'aveva posata fuori del negozio Bagnoli in Piazza Garibaldi.

Il programma per l'VIII Fiera del Libro

Ieri sera si è riunito il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro sotto la presidenza del Delegato Provinciale per concretare e definire il programma della manifestazione.

La Fiera sarà ordinata sotto la Loggia del Lionello e si aprirà alle ore nove di domani. Dopo la Rivista militare sarà visitata dalle autorità cittadine. Dalle ore 12 alle 17 verranno fatte radiocomunicazioni su libri, collezioni ed autori intercalate da radioaudizioni di dischi. (L'impianto degli altoparlanti è fornito dalla ditta concittadina ing. Rota).

Alle ore 17 inizierà un concerto la fanfara del II Reggimento Fanteria «Savoia» al termine del quale i cori friulani dell'O. N. D. eseguiranno villotte e canzoni friulane.

Alla sera dalle 21 alle 23 la Banda presidiaria terrà concerto.

Alla Fiera esporranno copioso materiale le ditte: Tarantola, Moretti, Bonaccina, Libreria Carducci, Libreria Aquileia, Tomburlini ed i rappresentanti delle case editrici Treccani - Treves e UTET: autori venderanno i loro libri con dediche autografe, e gli esponenti potranno lanciare le novità librarie della annata valendosi della propaganda radiofonica.

Su tutti i prezzi di copertina verrà concesso lo sconto generale del 10 per cento aumentato al 15 per cento per i soci dell'Alleanza del Libro.

Il materiale posto in mostra ed in vendita sarà controllato per quanto riguarda il contenuto dalla Commissione appositamente nominata nelle persone dei proff. cav. Ogniben e Cusmani, Presidi dei locali Licei.

La Fiera sarà visitata dai collegi e da scolaresche.

Il poeta Renato Toselli, effettuerà alcune dizioni di brani del poema «Sinfonie Pastorali», «Museo nazionale», «Inno agreste», «Squadrismo».

G. U. F.

La premiazione dei vincitori delle gare atletiche

Questa sera nella sala delle adunanze alle ore 18,30 il Segretario Federale premierà gli atleti distintisi nelle gare della presente stagione e precisamente consegnerà i brevetti a coloro che hanno superato le prove della prima leva atletica del G.U.F.; le medaglie ai vincitori delle varie gare del Campionato friulano studentesco, svoltosi il 24 maggio e alle squadre vincitrici del torneo di calcio fra le Scuole medie cittadine.

Gli interessati sono tenuti a trovarsi in sede per tale ora in Camicia nera.

Orari d'esami

Sono visibili in Sede gli orari degli esami della sessione estiva per le seguenti Università:

R. Università di Padova: Facoltà di giurisprudenza; Facoltà di medicina e chirurgia.

R. Istituto Superiore d'ingegneria di Milano: per il biennio preparatorio comune a ingegneria civile e industriale; per il triennio di applicazione; per la Facoltà di architettura.

R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino.

R. Liceo Artistico di Venezia.

Nell'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci

Il camerata Mario Bernardinis, capo ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O. N. B., è stato incaricato di organizzare e reggere anche l'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci.

Al collega Bernardinis un cordiale saluto.

L'assistenza agli addetti ai trasporti

A tutti gli inscritti alla Cassa malattie Ente Nazionale Assistenza addetti di trasporti, è stata dalla Presidenza dell'Ente inviata la seguente circolare:

«Comunichiamo che secondo le direttive impartite dalla direzione generale dell'E.N.A.T., il servizio sanitario della Cassa interprovinciale veneta di malattia per gli addetti ai trasporti, viene trasformato da fiscale in un servizio a carattere misto, fiscale ed assistenziale.

Il servizio assistenziale comprende le cure «ambulatorie e domiciliari».

A detta assistenza gli iscritti hanno diritto immediatamente dal giorno della loro iscrizione alla Cassa.

In ambulatorio vengono visitati tutti gli iscritti alle Casse Regionali dell'E.N.A.T. «in regola coi versamenti, i figli di età non superiore ai 18 anni ed i familiari conviventi a carico».

Le cure ambulatorie vengono praticate da sanitari della Cassa nell'ambulatorio situato presso l'ufficio della stessa in «Udine, Via Pulesi 3 ogni giorno: dalle ore 15 alle ore 16,30».

Il servizio di ambulatorio avrà inizio il giorno 4 giugno 1934.

A domicilio vengono visitati gli iscritti «in regola coi versamenti» che si trovano ammalati in Udine città, i quali non siano in grado di recarsi personalmente all'ambulatorio. Le richieste di visite a domicilio dovranno essere rivolte agli uffici della Cassa in Via Pulesi 3 «dalle ore 9 alle ore 11 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno». Il richiedente oltre il nome e l'indirizzo esatto dell'ammalato dovrà indicare il numero del libretto personale dell'E. N. A. T.

Le visite richieste al «mattino» saranno eseguite nel pomeriggio e quelle richieste nel «pomeriggio» entro la mattina successiva.

Nei casi di urgenza l'iscritto deve mettersi in comunicazione col medico della Cassa attraverso l'ufficio dell'E. N. A. T. anche a mezzo telefono e, ove questo non sia possibile, può chiamare un altro medico dandone avviso all'ufficio dell'E. N. A. T.

Soltanto dopo che sia stata accertata «l'urgenza» da parte dei sanitari della Cassa, sarà provveduto al rimborso della spesa incontrata per la visita d'urgenza.

Le gite popolari

Domenica 10: a Gorizia - Trieste

Nel programma delle gite popolari fissate per domenica 10 corrente è compresa una con mèta Gorizia e Trieste.

Il treno partirà da Udine alle ore 6,10, arrivo a Gorizia alle 6,55; arrivo a Trieste alle 8,15; partenza da Trieste alle 21,25; arrivo a Gorizia alle 22,52; arrivo a Udine alle 23,35.

Il prezzo del biglietto — classe unica — è fissato in lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia.

Treno popolare per Postumia

Come ripetutamente annunciato, domani alle ore 6.10, partirà dalla nostra stazione il treno popolare per Postumia.

La quota fissata in L. 20 dà diritto: al viaggio, alla visita completa delle grotte ed al distintivo ricordo.

Le adesioni si ricevono fino alle ore 19 di stasera al Dopolavoro Provinciale di Udine — piazza XX Settembre.

Ricordiamo che la partecipazione è libera a tutti.

L'iscrizione nel Libro d'oro della nobiltà

Il Foglio Annunzi Legali rende noto che presso la Prefettura e l'Intendenza, è depositato l'elenco ufficiale della nobiltà italiana; a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

I cittadini indicati nel suaccennato elenco, non ancora iscritti nel Libro d'oro della nobiltà italiana, di cui all'art. 98 dell'attuale ordinamento dello stemma nobiliare, dovranno chiedere la iscrizione dei propri titoli, predicati o stemmi nel detto Libro d'Oro, nel termine improrogabile di anni tre dalla pubblicazione del decreto, avvenuta nella Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 1934 n. 36.

I cittadini che nel suddetto termine non avranno presentato tali domande, e coloro le cui domande fossero state respinte, non saranno più compresi nei successivi elenchi, se non dopo ottenuta l'iscrizione nel Libro d'Oro.

Gli iscritti nel Libro d'Oro della nobiltà debbono inviare alla Cancelleria della Consulta araldica del Regno, copia autentica degli atti di nascita, matrimonio e morte dei membri delle rispettive famiglie, nel termine di tre mesi dall'avvenimento, versando al cassiere della Consulta araldica lire 5 per ogni annotazione di nascita o di matrimonio o di morte.

Si avverte che ogni abuso di titolo o di attributo nobiliare, nonchè di ogni altra distinzione araldica, sarà punito a termine delle vigenti disposizioni.

Bollettino demografico di UDINE

del 1 Giugno 1934 - XII

Nati 6
Morti 6
Matrimoni . . . . —

Morti

Borgatto Giorgio di Carlo di giorni 4 — Stel Remiro di Ermenegilda di anni 21 seggiolaio — dottor mons. Romano Del Giudice fu Bonifacio di anni 65 sacerdote — Romanelli Vittorio di Lodovico di giorni 2 — Cussigh Lida di Umberto di anni 3.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

ERO UNA SPIA — Capolavoro di romanzesca realtà vissuta da una donna eroica. Interprete Madaleine Carroll. «Comici disegni». Val. le rid. — Ore 17.

IMPERO

IL FIGLIO DELL'AMORE. — Il dramma mistero di una madre. Il più emozionante contrasto di sentimenti. Interpreti Irene Dunne e Lionel Atwil. Valide le rid. — Ore 17.

CECCHINI

IL TESTAMENTO DEL DOTT. MABUSE. Diaboico ed emozionante dramma. Capolavoro parlato in italiano di successo mondiale. (Vietato ai minori di 16 anni). Val. le rid. Ore 17.

PUCCINI

Prime del capolavoro «LA SECONDA AURORA» con Douglas Fairbanks e Loretta Joung. — Ore 17.

Douglas Fairbaks
Loretta Young
nel capolavoro di novità
La seconda aurora
Oggi al Teatro PUCCINI

Termosifoni
Impianti nuovi, riparazioni aggiunte
Preventivi - Sopraluoghi
Ditta Cav. G. BISSATINI
VIA AQUILEIA 53

Fate conoscere al Pubblico
La Vostra Ditta
il Vostro Lavoro
i Vostri Prodotti
Per la pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi all'
Ufficio Pubblicità "Il Popolo del Friuli,,
Via Prefettura 6, tel. 9-59
UDINE

Scarpette per Signora
in finissimo camoscio bianco con eleganti ricami perforati, forme nuove — tacco di moda da lire 25 in poi.
CALZOLERIA TRIESTINA
Via Mercatovecchio 18

Ghiacciaia Siberia
la migliore in commercio
grande assortimento
Prezzi mitissimi
"La Vitrum,, di M. Martini

Frigoriferi Elettrici Automatici
Sistema TRIPLEX D. K. W.
Ing. ALBINI
UDINE - Via Cividale 17 a - Tel. 5,27 - Casella 46

Dr. Anzil
specialista Malattie dei Bambini
presso la R. Univ. di Firenze
Udine, Via Poscolle 14 - Tel. 10,72
Consultazioni dalle 1 alle 15
VISITE A DOMICILIO

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 2-8
Pubblicità 9-5

Note sull'istruzione tecnica nel Friuli

Il Ministero dell'Educazione Nazionale desiderando raccogliere dati statistici concernenti i Corsi e le Scuole libere d'istruzione tecnica nel Regno, ha dato incarico al Consorzio Provinciale presieduto da S. E. il senatore Spezzotti, per quelli concernenti la Provincia di Udine nell'anno scolastico 1932-33.

La diligente statistica compilata dalla segreteria, col concorso dei preposti alle singole scuole, mette in evidenza l'importanza del Consorzio di Udine, il numero delle scuole ad esso aggregate e dimostra come la nostra sezione sia all'avanguardia nel campo dell'istruzione professionale popolare.

Ma mette in rilievo in modo particolare il vivo interessamento dei nostri operai ed artigiani dei piccoli centri a cui è preclusa la possibilità di frequentare le R. Scuole Industriali o le Regie Scuole d'Avviamento al Lavoro.

Le scuole in parte ad orario diurno e parte ad orario serale, già aggregate all'Ufficio Provinciale, sono ora per effetto della apposita Legge del 7 gennaio 1929, disciplinate e coordinate dall'attuale Consorzio Provinciale obbligatorio, il quale altresì cura il loro indirizzo tecnico - didattico pur lasciando ad esse la necessaria autonomia nello svolgimento dei programmi e delle specializzazioni più consone alle particolari necessità locali, e con riguardo alle arti e mestieri esercitati dagli allievi.

Il Consorzio ha inoltre e per precise disposizioni della citata Legge l'alto controllo didattico-tecnico che esercita a mezzo d'ispezioni.

Notevolissimo è stato l'appoggio finanziario accordato sinora dal Consorzio alle scuole, come contributi di funzionamento e sussidi straordinari per acquisto di materiale scientifico e didattico.

I risultati della statistica compilata per disposizione del Ministero sono oltremodo interessanti.

In complesso le scuole aggregate (comprese quelle complementari per apprendisti funzionanti nel distretto di Cervignano) sommano a ben 106 con un complesso di 241 insegnanti divisi in 217 maschi e 24 femmine, queste esclusivamente dedicate all'insegnamento nelle scuole femminili di taglio, cucito, ricamo ed economia domestica.

Oltre a valenti professionisti ed agli insegnanti di cultura generale la grande massa del personale insegnante è costituita da ottimi maestri d'arte che insegnano con vero amore e risultati notevoli.

Il numero totale degli allievi frequentanti raggiunge la notevole cifra di 4971 divisi in 4223 maschi e 748 femmine — e di questi ne sono stati licenziati per compiuto corso di studi a fine dell'anno scolastico ben 502.

Interessante la distribuzione della popolazione scolastica in rapporto ai mestieri esercitati dagli allievi, come risulta dai seguenti specchietti:

MASCHI: Muratori n. 1054 — Falegnami n. 704 — Apprendisti non qualificati n. 935 — Fabbri-Ferrai n. 448 — Agenti di Commercio n. 280 — Meccanici n. 203 — Cementisti n. 180 — Mosaicisti Terrazzieri n. 140 — Decoratori-Ornatisti n. 50 — Mestieri vari n. 229.

FEMMINE: Cucito - Biancheria n. 275 — Sartoria-taglio n. 229 — Ricamo n. 146 — Commesse od impiegate n. 83 — Economia domestica n. 15.

Per le particolari condizioni del momento ben 1298 allievi sono stati esentati da quella modesta tassa d'iscrizione con la quale tante Giunte di Vigilanza delle singole scuole rimediano alle insufficienti entrate del bilancio.

Non va inoltre taciuto il fatto che gli allievi iscritti alle organizzazioni giovanili volute dal Regime rappresentano il 77 per cento del numero complessivo. Tali iscrizioni hanno subito un sensibile aumento anche nel corrente anno, ma devesi cosiderare come sia notevole il numero degli allievi di età maggiori (e per i quali non furono chiesti dati statistici) appartenenti al Partito ed alla M.V.S.N. tanto da poter considerarsi attualmente una iscrizione totalitaria.

Le scuole tutte hanno gestione amministrativa autonoma, con concorsi finanziari del Comune ed altri enti locali a cui va aggiunto la quota fissa da parte del Consorzio Provinciale, ma anche in tale gestione si esercita preciso controllo da parte di quest'ultimo.

In conseguenza della legge sulla Finanza degli Enti locali, il Governo fascista ha voluto opportunamente estendere alle scuole libere aggregate ai Consorzi i benefici accordati a favore delle R. Scuole e R. Istituti d'Istruzione Tecnica, assumendo cioè a suo pieno carico i contributi di tutti i Comuni della Provincia, che fin dal 1929 li avevano resi fissi e continuativi alle singole Scuole.

D'ora innanzi il Consorzio erogherà quindi anche tali somme che, dato il numero delle scuole, rappresentano una cifra annua notevolissima.

Resta solo esporre la spesa totale di gestione dell'importante massa di Scuole operaie inquadrate nel Consorzio di Udine.

Cifra che fa riflettere e considerare quanta somma d'abnegazione, di economie spinte all'estremo, di buona volontà sia necessaria nei preposti alle Scuole, e con quali sentimenti gli insegnanti diano tanta affettuosa attività in pro delle giovani maestranze friulane, accontentandosi di stipendi talvolta irrisori.

Le Scuole non potrebbero dare i risultati che danno continuamente senza il loro appoggio ed il loro spirito di abnegazione degno veramente dello spirito fascista che oggi li anima.

I dati con cui si chiude la statistica voluta dal Governo, si concludono con i dati seguenti: Scuole N. 106. Entrate totali lire 687.252,20 — Uscite totali lire 672.488,74.

Allievi N. 4971 e cioè con una spesa media annua e per allievo di lire 135,50.

E' doveroso rilevare la efficienza e la bontà di questa istituzione volta al perfezionamento tecnico delle maestranze friulane.

E' maggiormente doveroso questo rilievo, in quanto l'attività cospicua di questa istituzione — alla testa di tutte le consorelle d'Italia — si è svolta con mezzi non adeguati alle diverse necessità richieste, riuscendo ciò malgrado a raggiungere risultati ottimi.

Merito di ciò, va alla presidenza del Consorzio e particolarmente al suo presidente S. E. sen. Luigi Spezzotti ed al vice presidente comm. Alberto Celligaris, nonchè a tutto il corpo insegnante che con spirito di sacrificio, con comprensione, con inalterata dedizione assolvono il non lieve e facile compito loro affidato.

Alla presidenza ed a tutti gli insegnanti vada pertanto il vivo plauso e la gratitudine dei numerosi allievi e di quanti seguono ed apprezzano il cammino ascenzionale di questo benemerito Consorzio.

Elargizioni alla R. Scuola "Giovanni da Udine,,

Anche per il corrente anno alcuni Istituti cittadini hanno voluto elargire alla R. Scuola «Giovanni da Udine» somme da destinare in premio agli alunni più meritevoli. I benemeriti Enti elargitori sono i seguenti:

Cassa di Risparmio L. 2.000 — Banca Cooperativa Udinese 500 — Società Friulana di Elettricità 300 — Cooperativa Friulana di Consumo 300 — Banca del Friuli lire 500.

La Scuola Industriale sentitamente ringrazia i benemeriti Enti per il loro costante interessamento, a favore della coltura tecnica delle nostre maestranze.

Operai occupati nei lavori durante la settimana
dal 21 al 26 Maggio 1934 - XII

Ente	Operai
Ufficio Fortificazioni di Udine	2059
Compartimento FF. SS. di Trieste	799
Genio Civile di Udine	827
Milizia Nazionale Forestale	845
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1322
Azienda Autonoma Statale della Strada	515
Amministrazione Provinciale di Udine	650
Comune di Udine	119
Totale operai occupati	7136

Doni per la pesca in piazzale Osoppo

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti al secondo Gruppo Rionale per la Pesca di Beneficenza:

Generale Enrico Montiglio: un orologio da tasca; De Anna Antonio: 4 vasi «Cirio», 3 scatole antipasto «Italia» e 3 lattine cicoria «Frank»; Foi Decimo: lampadario ferro battuto; Rossi Pio e figli: piatto artistico e due bottiglie, 1 portabiscotti; Marangoni cav. Riccardo: servizio di toilette; cav. Battista Carlo: servizio toilette con astuccio; cav. dott. Della Bianca Bonaventura: servizio bicchiari; Giovanni De Pauli: 3 dozzine crema per scarpe; Barbetti Giovanni: servizio in vetro per acqua; Tulissi Ubaldo: un vaso portafiori in vetro; De Anna prof. Plinio: un portafrutta in cristallo; Antonio Madrassi: due paioli di ghisa; Maraschi Giuseppe: astuccio servizio caffè giapponese; dott. Giuseppe De Leo: servizio bicchieri con vassoio; Zuiani Valentino: servizio caffè con vassoio; Lestuzzi Orazio: due buoni per pulitura e tintura vestito; Cassetti Giuseppe: 30 pezzi di sapone per bucato; Martini Giovanni: una caraffa vetro; dott. Carlo Allatere: un pallone per football; avv. Gino Civran: servizio bicchieri liquori cristallo con vassoio; Valente Galliano: un cane di ceramica, 1 salvadanaio; Blasich Ferdinando: un gruppo artistico di maiolica; cav. uff. Pietro Fantoni: servizio frutta in ceramica; cav. dott. Armando Ciocchi: un quadretto, un piatto ceramica e un piatto di vetro di Murano; Rodolfi Antonio: una forma di formaggio latteria; Sgorlon Antonio: un portabiscotti; Ettore Terenzani: portafrutta cinese; Fratelli Cremese: 5 barattoli di frutta canditi; Cusmaro Lina, Caffè Alle Alpi: un servizio caffè giapponese per 12 persone; Malisan Luigi: portafiori in ferro battuto; Sopracasa Marino: un quadro artistico ad olio; Fratelli Romanut: servizio posate; Tambozzo Vincenzo: servizio bicchieri; Miculan Elio: quadro con cornice; Lucio De Gleria: salottino di vimini; Griffaldi Giuseppe: astuccio con posate in argento; Calvani Vincenzo: portafrutta; De Chimielerescki cav. rag. Giorgio: una bottiglia con sei bicchieri; Clocchiatti Ermanno: un macinino da caffè; Zoratti Gino: un macinino da caffè; Stefanutti Gritti: una oleografia; prof. Arturo Scattà: un vaso portafiori; Fonde... Broili: 3 fornelli ghisa; Gigante Olinto: 3 bilancette, un schiaccia patate, una lima triangolare, due trappole per topi; cav. Attilio Volpe: un lampadario per comodino; Gen. Augusto De Pignier, comandante divisione Celere: un servizio fragole per 6 persone; Luigia Zorzi ved. Petri: servizio caffè porcellana; Gualtiero Spagnul: servizio liquori; Moschioni Luigi: 30 pacchetti cotone e scampoli; Donazzolo Gio Batta: un vaso portafiori in vetro; Artuso Zoilo: portasigarette in argento; dott. Felice Stringa: un vasetto portafiori in ceramica; Molinari Luigi: due vasetti portafiori vetro; Daniele e Giulietta Camavitto: 3 scatole artistiche da lavoro; Cossich Cesare: servizio bicchieri; Bottiglioni Ferruccio: una bottiglia e un bicchiere da notte; Birri Virginio: portaprologio in legno; Cumar Luigi: servizio caffè; Mattiussi Andrea: due scope e cinque scopini; Mattiussi Remigio: 2 conigli «Angora»; Pjuzzo Leopoldo: un vaso portafiori; Gallone Salvatore: buoni per 20 gelati di propria fabbricazione, e per 10 caffè da consumarsi alla Birreria Moretti a Porta Gemona.

Gli alunni del Liceo Scientifico a Redipuglia e Trieste

Il nostro R. Liceo Scientifico ha compiuto mercoledì scorso una gita patriottica ed istruttiva le cui mete erano Redipuglia, le Grotte di San Canziano e Trieste.

Professori ed alunni partirono alle sei, con propria autocorriera. La giornata era bellissima e tale si mantenne. Al Cimitero di Redipuglia due alunni, figli di Caduti, deposero una corona d'alloro, ed il rev. prof. don Ugo Masotti, insegnante di Religione, celebrò la messa al campo, chiudendo il rito con brevi e commosse parole incitatrici.

La visita alle grandiose Grotte di S. Canziano occupò il resto della mattinata. Nel pomeriggio i gitanti raggiunsero Trieste, dove la gita ebbe inizio con il devoto pellegrinaggio al sacrario di Guglielmo Oberdan. Sulla cella del martire fu deposta altra grande corona d'alloro. Tre rappresentanti dell'Associazione dei combattenti erano ad accogliere la scuola.

In seguito gli alunni visitarono l'acquario municipale e la Mostra del mare. Alle ore 17, come da intesa del Comando della V. Divisione Navale e per gentile concessione di S.A.R. il Duca di Genova, un alto ufficiale era ad attendere la scuola al molo dei Bersaglieri, per una minuta ed interessante visita al R. Incrociatore «L. Cadorna».

La giornata ebbe termine con una gita in motoscafo nel porto. Alle ore 21 precise, professori ed alunni, cui si era unito, ospite grato, il prof. Primo Zanotti, Fiduciario provinciale dell'A.F.S., erano di ritorno a Udine.

La gita che si è svolta con ordine e misura, varia, dilettevole, istruttiva, ed il cui valore patriottico e scientifico non deve sfuggire, era stata meticolosamente ed amorosamente organizzata dalla Presidenza.

L'inizio degli esami al R. Istituto Magistrale

Gli esami presso il R. Istituto Magistrale «C. Percoto», di ammissione al Corso inferiore, di ammissione al Corso superiore, di idoneità alle varie classi del Corso inferiore e superiore della imminente sessione estiva, avranno inizio il giorno 11 giugno p. v. con la prova scritta di italiano alle ore 8.30.

All'Albo dell'Istituto sono affissi i diari delle prove dei singoli esami.

BENEFICENZA
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. — Per onorare la memoria della sig.ra Edvige Chiesa Franceschini, gli amici del figlio Valerio Antonio, Lenisa Antonio, De Paoli Giovanni, De Giovanni Demetrio, Cirio Pietro, Ciro, Tico, Ronzoni Luciano, Longega Arturo, Michelini Bonfiglio, Nasimbeni Piero, De Re Angelo, Della Torre Cesare, Cane da Carlo, hanno versato lire 10 ciascuno.

La cassetta d'impostazione

già collocata sotto il portico di Via Manin, in conseguenza dei lavori colà in corso di esecuzione è stata rimossa e ricollocata sullo spigolo del Palazzo del Tribunale: Via Treppo, Via Verdi.

ORTAGLIE peperoni, melanzane, pomodori, sedani ecc. qualsiasi quantitativo da FATTORI Palazzo Municipale — Tel. 206.

Attività della sezione credito dell'"Enapi,,

Dalla relazione bilancio dell'esercizio 1933 della sezione autonoma di credito per le piccole industrie e l'artigianato (Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie — legge 29 marzo 1928 n. 631) si rilevano i dati riferentisi all'attività svolta durante la scorsa annata.

Malgrado le difficoltà del momento la sezione ha cercato di andare incontro ai bisogni del maggior numero possibile di aziende, tantochè le operazioni concluse nel 1933 risultano sensibilmente superiori per numero e per importo a quelle dell'esercizio precedente. Tale soddisfacente incremento segna per certo lo inizio di una favorevole ripresa che si spera possa accentuarsi ancor più negli esercizi futuri.

Il lavoro creditizio svolto dalla sezione nel 1933 si riassume nelle seguenti cifre:

domande esaminate N. 3363 per l'ammontare di L. 17.614.980,65 di cui furono accolte n. 2467 per L. 6.543.551,80, così ripartite per zona:

Filiale di Roma n. 845 lire 1.848.624,25;

Filiale di UDINE numero 922 lire 1.609.818,60;

Agenzia di Milano numero 78 lire 255.325,00;

Agenzia di Venezia numero 168 lire 471.433,95;

Rappresentanza di Rovigo numero 18 lire 39.600;

Rappresentanza di Vicenza numero 39 lire 107.150;

Rappresentanza di Verona numero 6 lire 12.000;

Rappresentanza di Trieste numero 27 lire 41.150;

Rappresentanza di Firenze numero 37 lire 155.200;

Rappresentanza di Bologna numero 24 lire 46.200;

Rappresentanza di Brescia numero 29 lire 111.500;

Rappresentanza di Bolzano numero 12 lire 26.100;

Rappresentanza di Torino numero 28 lire 135.000;

Casse rurali agrarie numero 41 lire 1.115.000;

Mezzogiorno numero 189 lire 528.450;

Rappresentanza di Tripoli numero 4 lire 41.000.

Si rileva con senso di vero compiacimento che la filiale di Udine figura ai primissimi posti, poichè le domande accolte furono ben 922 per complessive L. 1.609.818,60 dando modo così a gran numero di artigiani e piccoli industriali del Friuli di approfittare del beneficio del credito specializzato.

Prestiti di favore ad artigiani e piccoli industriali

Con opportuno provvedimento l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie ha deliberato di stanziare apposito fondo a titolo di contributo agli interessi sulle operazioni di prestito ad artigiani e piccoli industriali; questo solo però ai nuovi prestiti di importo non superiore a L. 2000.

Siamo certi che gli artigiani non mancheranno di apprezzare ancora una volta il particolare trattamento della Sezione Autonoma di Credito, che consente ai più modesti lavoratori di ricorrere all'aiuto del credito a condizioni di speciale favore.

Le domande di prestito devono essere presentate col tramite dell'Artigianato provinciale di Udine — Piazza XX Settembre n. 11 — o direttamente alla filiale della sezione autonoma di credito per le piccole industrie e l'artigianato Udine, via Rauscedo n. 1.

Echi della festa dell'Istituto "di Toppo Wassermann,,

Facciamo seguito ai cenni sulla festa scolastica dell'Istituto di Toppo Wassermann, svoltasi giovedì alla presenza di numeroso ed eletto pubblico di invitati, fra i quali si notavano autorità e cospicue personalità cittadine. I convittori eseguirono dapprima un apprezzato concerto a pianoforte e violini, diretti e accompagnati dai valenti maestri proff. Panin e Nardelli. Tutti i pezzi, eseguiti con buona tecnica e affiatamento, riscossero vivi applausi i quali non meno andarono ai promettenti giovani violinisti De Antonio, Franz Giagobbi, Pantarotto, Stallo e al pianista Ghirardini, che ai loro valenti insegnanti.

Al concerto seguì una serie di esercizi collettivi di scherma, alla sciabola, fra alunni dell'Istituto commerciale e alunni del IV Corso inferiore Istituto tecnico di Toppo Wassermann, ad alcuni interessanti assalti al fioretto; seguirono esercizi collettivi, puro al fioretto, dei convittori delle classi elementari e medie inferiori, i quali seppero far onore al loro bravo maestro prof. Pirola.

La terza parte del programma comprendeva la presentazione delle squadre, esercizi fisici e giochi sportivi, si svolse all'aperto nel vasto campo dei giochi, e permise ai presenti di ammirare la robustezza, la agilità e la perfetta disciplina delle numerose schiere di fanciulli e giovinetti.

Gl'invitati passarono poi nel salone superiore dove erano esposti, con ordine e buon gusto, i lavori di disegno e di arte decorativa, i quali furono molto ammirati da intenditori e... da profani.

La simpatica manifestazione coronò degnamente l'anno scolastico nel Collegio di Toppo, che sempre seppe distinguersi per profitto, ordine e disciplina.

Caduta ciclistica

La dodicenne Serena Nezzi di Erminio, da Sammardenchia, cadendo dalla bicicletta si fratturò l'avambraccio destro.

Il primo saggio di studio dell'Istituto Musicale

S'è svolto, mercoledì sera, nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio, il primo saggio annuale di studio degli allievi del nostro civico Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini».

Erano presenti, o rappresentate, le principali autorità cittadine e tutto il personale insegnante della scuola con a capo il direttore cav. Mario Montico.

La vasta sala era affollata da un pubblico di appassionati della buona musica e di ammiratori della simpatica istituzione che onora la nostra città.

Questi saggi annuali mettono gli allievi a diretto contatto col pubblico, con quel pubblico che essi, nella loro carriera artistica, dovranno, un giorno, affrontare. Li abituano così a padroneggiare i loro nervi, a superare dannosi stati emotivi e ad assumere una precisa responsabilità del loro operato. Sono quindi utilissimi oltre ad essere di per sè stesse simpatiche e pregevoli manifestazioni musicali.

Il programma, scelto con illuminato senso d'arte e con la perfetta conoscenza delle possibilità di ogni allievo o d'ogni gruppo di allievi, s'iniziò con il «Trio in la maggiore» per pianoforte, violino e violoncello di Haydn, eseguito con perfetta fusione dagli allievi Regina Gentili, Bruno Sandri e Nello Romano della scuola di esercitazioni da camera del maestro Montico.

L'alunno Carlo Rumignani, della scuola di violino del prof. Enrico Veronesi, eseguì quindi, con simpatica sicurezza, ed accompagnato al pianoforte dall'alunna Giulia Castagnoli, una «Berceuse» di Sinigaglia ed uno «Studio» di Laoureux.

Seguì l'allieva del prof. Vincenzo Vitale, Anna Maria Cantoni che si cimentò in tre forti «Studi» di Chopin, dimostrando una preparazione ed una tecnica già ammirate in un precedente saggio.

L'alunno, Benedetto Marcello, (il nome è una sicura promessa) altro allievo del prof. Veronesi, ci fece ascoltare e godere il primo tempo del «Concerto op. 64» di Mendelsshon, al pianoforte lo coadiuvò egregiamente Sergio Magnani.

Il diplomando in pianoforte ed allievo della Scuola del prof. cav. Antonio Ricci, Lamberto Gardella, giovane che in altre occasioni seppe distinguersi per la sua ottima preparazione, eseguì con largo consenso di applausi e di congratulazioni, il «Notturno op. 27 n. 1» di Chopin ed il «Rondò capriccioso» di Mendelsshon.

Di J. Guj Ropartz, l'alunno Italo Canciani, della scuola di oboe dei proff. Toppo e Portogrande, ci fece ascoltare una deliziosa «Pastorale e Danza», coadiuvato al pianoforte dall'alunna Valeria Marcotti.

Chiuse degnamente, il riuscitissimo saggio il «Concerto» per violino e orchestra d'archi di Tartini, Solista il diplomando Bruno Castelletti allievo del prof. Fael ed orchestra composta di alunni della scuola di esercitazioni d'assieme diretta dal cav. Montico.

Grandi applausi, veramente meritati, salutarono alla fine docenti e discepoli.

Il secondo saggio

Questa sera alle 21 avremo il secondo ed ultimo saggio col seguente programma:

1. F. Mendelssohn - a) Preludio in si minore; F. Chopin: b) Notturno op. 27 N. 2; c) Studio op. 10 n. 12 - per pianoforte — Alunni: Regina Gentilli (periodo medio anno III). - Scuola del M. Mario Montico.

2. G. Tartini - Concerto in re maggiore per violino con accompagnamento di pianoforte. - I. tempo: alunno Ermanno D'Arienzo, violino (Periodo medio anno III) — Scuola del prof. Enrico Veronesi. - Al pianoforte l'alunna Maria Luisa Candussio.

3. L. Beethoven - a) Sonata op. 110 - I. tempo; F. Liszt - b) Ronda dei gnomi; R. Pick-Mangiagalli - c) La Danza d'Olaf - Per pianoforte — Alunna: Valeria Marcotti (Periodo superiore anno III); scuola del prof. Vincenzo Vitale.

4. C. De Beriot - Scène de Ballet - per violino e pianoforte - Allegro vivace - Adagio cantabile - Bolero Valse - Allegro appassionato — Alunno: Guido Trigatti, violino (Periodo inferiore anno V); scuola del prof. Vittorio Fael. Al pianoforte l'alunna Maria Semeraro.

5. J. Albeniz - a) Triana; M. De Falla - b) Danza del fuoco; per pianoforte — Alunno: Sergio Magnani (Periodo superiore anno II). Scuola del prof. cav. Antonio Ricci.

6. M. Bruch - Concerto in sol minore, per violino con accompagnamento di pianoforte - Allegro moderato - Adagio - Allegro energico — Alunno: Bruno Sandri, violino (Periodo medio anno III). Scuola del prof. Enrico Veronesi. Al pianoforte l'alunno Lamberto Gardelli.

Si frattura il femore

Vittorio Plaino fu Valente, quasi settuagenario, da Grions del Torre, fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale per sospetta frattura del femore destro, riportata cadendo accidentalmente in casa.

Salvo complicazioni, fu giudicato guaribile in circa tre mesi.

Maltrattamenti alle bestie

Gli agenti della Società Zoofila, hanno elevato contravvenzione al carrettiere Alessandro Plaino di Giovanni dimorante in Baldasseria ed al mediatore Giuseppe Romano fu Gio. Batta da Feletto Umberto per aver rispettivamente bastonato violentemente due muli ed usato al lavoro un asino sferrato.

CALENDARIO

Sabato (153-213).

S. Erasmo, vescovo; SS. Marcellino e Pietro, mm.; S. Amelia, vergine; S. Eugenio I, papa.

Domani: Vigilia delle Pentecoste; S. Clotilde, regina; S. Blandina, v. e m.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 39 m.; tramonta alle ore 20 e 3 m.

FIERE E MERCATI

Fasi lunari: lunedì U. Q.

Oggi: Pavia di Udine; Pordenone; San Giorgio di Nogaro.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA: Aree depressionarie si hanno sull'Irlanda, sulla Russia centrale, sulla Francia e sulla bassa Algeria.

PROBABILITA': Sulle regioni settentrionali e centrali il cielo si manterrà nuvoloso o coperto con pioggierelle alquanto più accentuate sui rilievi alpini e appenninici. Sulle regioni meridionali tempo variabile con alternative di annuvolamenti e schiarite.

Predominio di venti moderati orientali sull'alta Italia, tra levante e scirocco altrove con tendenza a rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura in lieve aumento.

Alquanto agitati il Tirreno, lo Jonio e il basso Adriatico; mossi il rimanente.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 21: «Turandot», dramma lirico in tre atti di G. Puccini.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 21: «Topolino e le rivolte allo Zoo», fiaba musicale di Nizza e Morbelli. - Ore 21,45: Concerto sinfonico.

Bolzano. - Ore 20: Concerto di musica operettistica. Canzoni e danze.

Palermo. - Ore 20.45: «I granatieri», operetta in tre atti di V. Valente.

Programmi esteri

Lussemburgo. - Ore 22,20: Concerto di violino e pianoforte (10 numeri).

Radio Parigi. - Ore 20: «Les temps difficiles», commedia in 4 atti di E. Bourdet.

Bratislava. - Ore 20,40: «Il sogno del primo amore», operetta in tre atti di Nossberger.

Madrid. - Ore 20,30: Concerto europeo spagnuolo.

Parigi Torre Eiffel. - Ore 20,30: Serata teatrale: «L'illusione comica», commedia in 5 atti di P. Corneile.

Barcellona. - Ore 22,30: «El cantar del Arriero», zarzuela in due atti di A. Martinez e A. Torrada Estrada.

Langenberg. - Ore 20,15: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Wagner.

Breslavia. - Ore 20,10: «Amore in viaggio», operetta in tre atti di von Platen (trasmissione della sola musica).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: rigatoni; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; bistecchine in tegame; contorni.

Concerti della Banda Presidiaria
A piazzale Osoppo

In occasione dei festeggiamenti indetti ed organizzati dal II.o Gruppo Rionale, la Banda Presidiaria diretta dal maestro cav. Roccaforte svolgerà questa sera sabato a Piazzale Osoppo, dalle ore 20,30 alle 22, il seguente programma:

1. G. Roccaforte «Marcia militare» — 2. F. Cilèa «Adriana Lecouvreur» fantasia — 3. F. Schubert «Serenata» — 4. Auber «La Muta di Portici» sinfonia.

In piazza Vittorio Emanuele

Domani domenica, festa dello Statuto, la Banda Presidiaria, sotto la direzione del maestro cav. Roccaforte svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle 23, il seguente programma:

1. a) Gabetti «Marcia Reale» — b) Blanc «Giovinezza» — 2. Rossini «L'inganno felice» sinfonia. — 3. Verdi «Aida» finale 4. atto — 4. Mascagni «Iris» Inno al sole — 5. C. De Nardis «Ouverture Eroica «1911».

Recita al Dopolavoro ferroviario per il IV concorso filodrammatico

Questa sera sabato, alle ore 21, nei locali sociali (via R. Battistig) la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal signor Luigi Sgobino, darà alla presenza della Commissione giudicatrice per il IV Concorso Filodrammatico Provinciale, la briosa commedia in tre atti di Marco Reinach, «Il bel Cavalier Dorfleur».

La commedia, già rappresentata con grande successo al Dopolavoro Ferroviario e il valore della Filodrammatica stessa, danno affidamento per una ottima riuscita della recita.

La Compagnia Filodrammatica ferroviaria, terzo premio nel concorso dell'altro anno, si è preparata con volontà e fermezza, per migliorare la pur buona classifica dello scorso anno.

Sono state curate anche le scene.

L'intervento di tutti i soci e le famiglie, oltre che d'incoraggiamento, servirà a dimostrare ai bravi filodrammatici, tutta la simpatia che essi godono nell'ambiente ferroviario.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza 1 giugno 1934 XII)

Presidente: cav. uff. dott. Gatti — Giudici: cav. dott. Cuneva, cav. dott. Falchi — P. M.: cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere rag. Muccioli.

Maltrattamenti alla moglie

Luigi Belgrado fu Nicolò d'anni 50 da San Leonardo di Montereale Cellina, per maltrattamenti verso la propria moglie Elisa Sclaut, fu condannato ad un anno di reclusione; pena sospesa condizionalmente e non menzione nel certificato del casellario giudiziale.

Difesa: avv. Della Porta.

Falso in cambiale

Paolino Malisan di Domenico d'anni 47 e Dante Cossaro di Giuseppe d'anni 27 entrambi da Flumignano di Talmassons, sono imputati: il primo di aver il 22 settembre u. s. apposto la firma di Domenico Malisan su una cambiale concessa in favore di Dante Cossano; il secondo di aver determinato il Malisan ad apporre la firma falsa di suo padre su una cambiale a lui rilasciata.

Furono ritenuti colpevoli e condannati ognuno a mesi otto di reclusione; pena sospesa condizionalmente per entrambi; nei riguardi del Cossaro fu concesso inoltre il beneficio della non iscrizione.

Difesa: avv. Della Porta; avv. Bressani.

Una rissa

Il 18 novembre u. s. fra certi Silvio Simonato di Francesco di anni 40 e Celio Bortolussi di Pietro d'anni 19 entrambi da Morsano al Tagliamento, sorse una lite per futili motivi. Lite che degenerò in rissa essendo intervenuti a favore del Simonato, i suoi cugini: Ernesto e Silvestro Simonato di Silvestro, rispettivamente di 37 e 25 anni.

Il Simonato Silvio ed il Bortolussi riportarono conseguentemente ferite guaribili in sei - dieci giorni.

Tutti e quattro comparvero ieri in giudizio: il Bortolussi imputato di lesione aggravata in danno di Silvio Simonato; tutti e tre i Simonato per lesione aggravata in danno del Bortolussi; tutti quanti inoltre imputati di partecipazione ad una rissa.

Furono condannati: Ernesto e Silvio Simonato a mesi quattro di reclusione ciascuno; Simonato Silvestro fu assolto per non aver commesso il fatto. Il Bortolussi fu assolto per mancanza di querela.

Pena sospesa condizionalmente e non iscrizione.

Difesa: avv. Fattorello — avv. Marin — avv. Franceschinis.

Appropriazione indebita

Davide Michieli fu Basilio d'anni 26 da S. Pietro al Natisone, è imputato di essersi indebitamente appropriato in epoca imprecisata e fino al febbraio 1933, varie piccole somme per un totale di lire 544.50 da lui riscosse in nome e per conto di Mirco Strazzolini presso il quale prestava servizio.

Fu ritenuto colpevole e condannato a quattro mesi di reclusione ed a lire 400 di multa; alle spese di causa nonchè alle spese di costituzione e rappresentanza di P. C. in lire 350 ed alla rifusione dei danni.

Pena sospesa condizionalmente e non menzione.

MEZZO SECOLO
2 GIUGNO 1884

Ricorrendo lo anniversario della morte di Garibaldi, il presidente dei reduci avv. Galateo tiene al Teatro Minerva di Udine la commemorazione dell'Eroe. Vi partecipa numerosissimo il pubblico.

—o—

La Commissione centrale per la riforma comunale, ha respinto all'unanimità la proposta del deputato Fazio per accordare l'elettorato amministrativo a tutti gli elettori politici.

—o—

A Napoli si fanno le prove del nuovo portatorpedini Partoni. Il nuovo strumento spiegò una velocità massima di 21 miglia all'ora.

—o—

Effetto dei tempi. Un lavoro importante — scrive un giornale di Udine — di statistica sarebbe adesso da farsi in Italia: quello dei pranzi di Società con la storia di tutti i brindisi che vi si fanno a lungo metraggio. Ciò presenterebbe un quadro molto eloquente della attività nazionale contemporanea!

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Siete ancora in tempo!

Se avete denti giallastri già minati dalla carie, curateli immediatamente prima che sia troppo tardi. Usate giornalmente il famoso dentifricio GITANA BIANCO, ed entro pochi giorni avrete denti candidi e li conserverete sani e forti per tutta la vita.

Richiedetelo in tutte le buone Profumerie e Farmacie.

GRATUITAMENTE potrete averne un campione recandovi alla Profumeria GABASSI via Canciani 16, e via Via Vittorio Veneto 26, Udine.